BCC ROMA
GRUPPO BCC ICCREA

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

TRIMESTRALE
ANNO XXXVII
NUMERO 4
DICEMBRE 2022

ZEROLAB
E PRIMA IMPRESA
ZEROLAB
I CONTI CORRENTI
A ZERO SPESE
DEDICATI
AI GIOVANI SOCI
www.bccroma.it
BCC ROMA

In copertina: Roma, Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" - Sala Santa Cecilia

SOMMARIO

EDITORIALE

3 VERSO IL DOMANI CON OTTIMISMO
di Maurizio Longhi

IL PUNTO

5 PRESENTI SU TUTTI I FRONTI
di Roberto Gandolfo

PRIMO PIANO

6 AL VIA IL NUOVO CICLO DI RIUNIONI LOCALI CON GLI OLTRE 40MILA SOCI

8 DI NUOVO INSIEME: CONCERTI DI NATALE E INCONTRO CON IL PERSONALE

12 DON LUIGI DI LIEGRO, L'ATTUALITÀ DI UNA VISIONE

AREA BANCA

14 BCC ROMA, AL VIA IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2024

16 L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

18 LA COOPERAZIONE DI CREDITO E IL FUTURO DEI GIOVANI

20 BCC ROMA SBARCA SU LINKEDIN

22 DAL SOLE ALLA TERRA

24 BCC ROMA RICONOSCIUTA COME CARING COMPANY®

VITA AZIENDALE

26 SPORT DAY, INSIEME PER UGO MANTINI

BANCA E TERRITORIO

28 RIPRESE LE VISITE GUIDATE

LABORATORIO GIOVANI SOCI

30 ALLA SCOPERTA DEGLI ALPACA

COOPERAZIONE E SVILUPPO

33 DALLE BCC UN PREZIOSO CONTRIBUTO AI PROCESSI DI SVILUPPO DELLE PMI

38 GIORNATA DELLA SOSTENIBILITÒ, L'IMPEGNO DELLA COOPERAZIONE

42 IL RUOLO ANTICICLICO DELLE BCC

44 "UN PAESE DA RICUCIRE"

VETRINA IMPRESA

52 LA NUOVA VITA DEL CINEMA BARBERINI
di Giuliano Polidori

GIOIELLI DI ROMA

56 MOVIMENTO E FUOCO NEL CENTRO DI ROMA
di Francesco Rotatori

CRONACHE CULTURALI

60 DALLA CASA ALL'UNIVERSO E RITORNO
di Patrizia Loreti

TESORI NASCOSTI

62 LA MOLA DI MAZZANO ROMANO
di Luigi Plos

RITRATTI

66 UN RICORDO DI FEDERICO CAFFÈ
di Fulvio Tranquilli

RUBRICHE

47 SOPRALERIGHE

48 CRONACHE LOCALI

68 BIBLIOTECA

ANNO XXXVII - N. 4 DICEMBRE 2022
Pubblicazione trimestrale registrata al Tribunale di Roma con il n. 35 del 22 gennaio 1986

Direttore
Maurizio Longhi

Direttore responsabile
Piergiorgio Liberati

Redazione
Giuliano Polidori, Raffaella Zottis

Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: comunicazione@roma.bcc.it

Fotografie:
Simone M. Pagano, Michele Pelosin

Editore Edicom s.r.l.
Via Arno, 51 - 00198 Roma
Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:
Iger&Partners - Roma

Finito di stampare gennaio 2023

Concessionaria Pubblicità
Edicom s.r.l.
Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:
Patrizia Loreti, Martina Paolantoni, Luigi Plos, Francesco Rotatori, Marco Testi, Fulvio Tranquilli

Stampata su carta riciclata ecologica

cramas

Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo

DELLA TUA FAMIGLIA

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

Verso il domani con ottimismo

di MAURIZIO LONGHI

Care socie, cari soci, come sapete nei mesi scorsi ha preso il via il ciclo delle tredici riunioni locali che ci accompagneranno fino alla nostra Assemblea generale di maggio. Le sto affrontando per la prima volta da Presidente ed è confortante constatare che la vostra partecipazione a questi appuntamenti è sempre alta, convinta e costante. Lo potete vedere voi stessi, leggendo gli articoli che, a partire da pagina 6, sono dedicati agli eventi con i soci, tornati finalmente in presenza dopo due anni di stop forzato.

Del resto, BCC Roma vive di questo, del rapporto che sa instaurare con i territori, della sua capacità di intercettarne bisogni e cambiamenti. E solo una compagine sociale attenta, come la nostra, può garantire solidità a questo legame.

Con questo suo modus operandi la Banca ha saputo procedere spedita nonostante le difficoltà complessive di questi ultimi anni, difficoltà assolutamente inedite, continuando a sostenere – lo dicono i numeri – imprese e famiglie.

Il nostro modo di fare banca, essere cioè un presidio localistico ancorato ai borghi e alle città in cui siamo presenti, è insomma ancora vincente, soprattutto in una fase di sfavorevole congiuntura economica come quello che stiamo vivendo. Il mio impegno, dunque, è quello di garantire che la BCC di Roma – ventesima banca per attivo tangibile secondo la classifica Mediobanca e prima tra le BCC di tutta Italia – mantenga vivo quello spirito originario che ci caratterizza dal 1954.

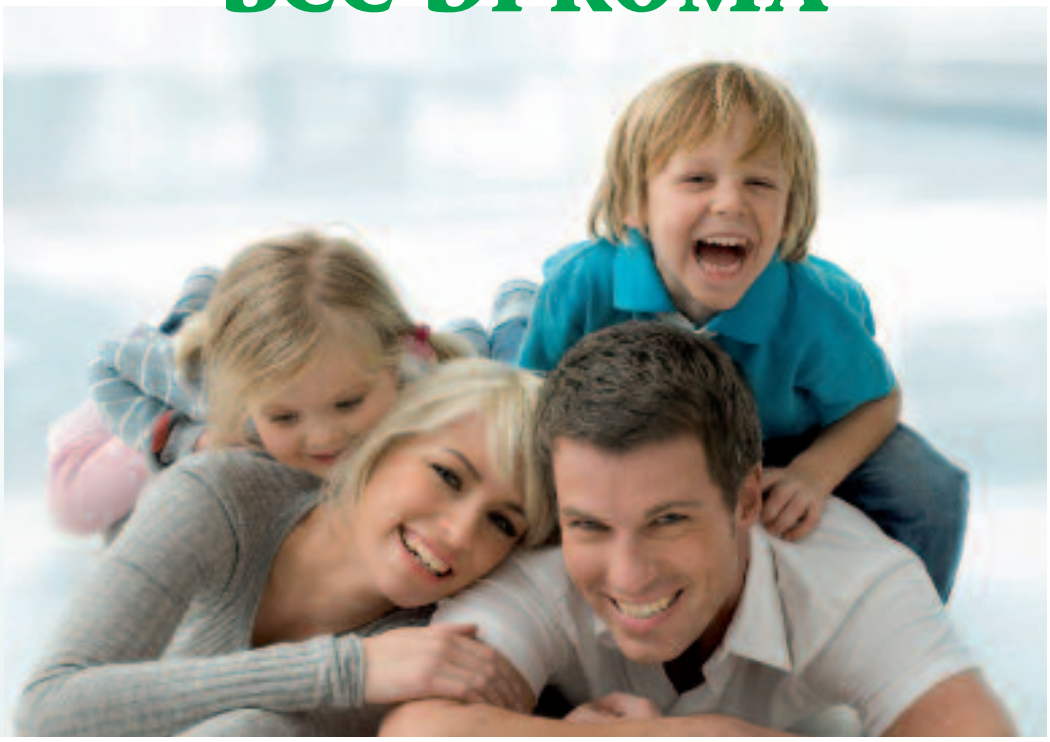
Per farlo è necessario porsi anche degli obiettivi, delineare un orizzonte operativo che ci consenta di stare al passo con i tempi. Uno di questi obiettivi – l'ho già sottolineato nelle prime sei riunioni con i soci – è l'armonico ricambio generazionale della compagine sociale. Si tratta di un processo ineludibile che deve portare alla partecipazione attiva di nuove ragazze e ragazzi, figli e nipoti (ma non solo) di quegli storici soci che da decenni seguono lo sviluppo della banca. Un ricambio generazionale che passerà anche attraverso un'agevolazione all'ingresso dei giovani, dal punto di vista delle quote sociali.

Non saremmo però una Banca attenta ai segnali del presente, se non guardassimo con attenzione ai problemi dello sviluppo sostenibile. Anche qui si tratta di un fattore ineludibile, che sta modificando gradualmente tutte le nostre abitudini. Ed ecco quindi l'importanza del nostro Piano di Sostenibilità, approvato recentemente e che punta a garantire che l'attenzione al territorio, al mutualismo e all'inclusione sociale – da sempre nel DNA di BCC Roma – diventino linee guida imprescindibili per le azioni di governance future.

Ho la consapevolezza che in questo percorso possiamo contare sul supporto indispensabile dei soci, sulla loro storica vicinanza alla Banca. Ed è anche grazie a questo forte senso di appartenenza, che oggi è possibile guardare al futuro con ottimismo.

COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.
Caratteristiche dell'offerta:
Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.
Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.
Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

Non perdere questa occasione, chiedi informazioni dettagliate nella Tua Agenzia

Presenti su tutti i fronti

di ROBERTO GANDOLFO

A conclusione di un anno si fanno generalmente i bilanci e nel bilancio del 2022 ci sono anche i momenti difficili attraversati dal Paese. Abbiamo dovuto fare i conti con i colpi di coda della pandemia, ma anche con il peggioramento dello scenario economico. Siamo entrati in una fase storica caratterizzata da potenti scossoni ravvicinati, uno dopo l'altro e anche uno insieme all'altro: il Covid, come detto, ma anche l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la conseguente crisi energetica e l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Questo scenario pone notevoli rischi per la stabilità finanziaria dell'Europa. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano, per il 2023, una diminuzione del Pil intorno allo 0,2%.

E tuttavia, se questo è il poco confortante quadro generale, la nostra Banca c'è: i numeri sono di grande soddisfazione, la nostra presenza nei territori rimane riconosciuta e riconoscibile. Lo abbiamo ricordato insieme a tutti i dipendenti lo scorso 17 dicembre – come potete leggere nell'articolo a pagina 11– nel tradizionale incontro prenatalizio presso il Santuario del Divino Amore, tornato finalmente in presenza dopo due anni di interruzione forzata. Lì, abbiamo potuto commentare anche un risultato che ci dà soddisfazione e ulteriore consapevolezza dei nostri mezzi: la classifica 2022 di Mediobanca ci colloca ormai tra le prime 20 banche italiane e sempre al primo posto tra le Banche di Credito Cooperativo italiane.

È il frutto di un duro lavoro e dell'essere parte integrante delle comunità locali che serviamo e a cui siamo legati da un filo robusto, in virtù del quale supportiamo la centralità dell'economia reale rispetto alla finanza, favorendo la consapevolezza nelle scelte di investimento, di impiego, di risparmio.

D'altronde i numeri parlano chiaro. A settembre 2022, rispetto allo stesso mese del 2021, la nostra raccolta diretta è aumentata del 3,6%, con un totale della raccolta allargata che è salito a più di 14 miliardi di euro. Con gli impeghi siamo a un ottimo +5,4%: abbiamo toccato ormai quota 10 miliardi!

Poi abbiamo il rapporto Crediti deteriorati lordi/Impieghi. È un rapporto importante perché dall'8,6% del settembre 2021 siamo scesi al 5,6%. C'è anche il CET 1, il capitale di qualità primaria, che misura la robustezza di una banca: ebbene, siamo al 18,96%. Non solo il CET 1 è aumentato di più di due punti rispetto a un anno fa, ma è importante anche ricordare che è considerato soddisfacente circa il 15-15,5%.

Noi siamo abbondantemente oltre, a testimonianza della sempre più consistente solidità della nostra banca. Questo significa che possiamo guardare avanti con serenità per affrontare i percorsi di sostegno alle economie dei territori con tutto ciò che ne consegue in termini di fiducia per i soci e i clienti della nostra Banca.

Per quanto riguarda poi le erogazioni dei mutui garantiti dallo Stato alle imprese abbiamo superato quota 1 miliardo e 600 milioni e abbiamo largamente superato i 2 miliardi per le famiglie. Questo significa che abbiamo fatto il nostro dovere di banca localistica: quando il disastro innescato dalla pandemia e dalla crisi chiedeva risposte concrete, noi le abbiamo date.

Ma, più in generale, lavoriamo per essere presenti su tutti i fronti, non ultimo quello dei fondi stanziati dall'Unione Europea: come ormai saprete abbiamo creato una Direzione Crediti Speciali (con tre squadre che focalizzano il loro impegno nel settore agrario, in quello del turismo e nel comparto estero) che sta già dando risultati importanti.

L'obiettivo per il 2023 è dunque quello di proseguire su questa strada. Abbiamo un personale preparato e pronto, che presidia con dedizione tutti i nostri territori e proprio per questo motivo sono sicuro che riusciremo ad affrontare anche le difficoltà, spero poche, che il 2023 vorrà presentarci.

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE

AL VIA IL NUOVO CICLO di riunioni locali con gli oltre 40MILA SOCI

Tredici appuntamenti che rappresentano occasioni di confronto diretto tra la Banca, il management e la compagine. Obiettivo? Parlare del servizio bancario e mutualistico e di come rafforzare il radicamento sul territorio

Alto Lazio, provincia di Viterbo

Lazio Litorale

Il 13 ottobre ha preso il via il nuovo ciclo di riunioni locali 2022-2023, organizzate dalla BCC di Roma con i suoi oltre 40 mila soci di Lazio, Veneto, Abruzzo e Molise.
Si tratta di 13 appuntamenti (al momento in cui scriviamo se ne sono svolti sei) che rappresentano tradizionali occasioni di confronto diretto tra la banca, il management e i soci, con l'obiettivo di parlare del servizio bancario e mutualistico e del suo radicamento sul territorio.
Durante ciascuna riunione viene dato ampio spazio agli interventi dei soci, e viene illustrato il positivo andamento della Banca, confermato anche dalla classifica 2022 di Mediobanca, che ha visto BCC Roma entrare per la prima vola nella Top 20 delle banche italiane.
Il filo conduttore di questi appunta-

Agro Pontino

Alto Lazio, Torre in Pietra

Frusinate

menti è sintetizzato dal breve slogan "Dalle tue parti, dalla tua parte", attraverso il quale BCC Roma vuole rimarcare il suo essere Banca di prossimità, di territorio: "Siamo fermamente convinti che il nostro modo di fare banca, essere cioè un presidio localistico ancorato ai borghi e alle città in cui siamo presenti, sia ancora vincente, soprattutto in una fase di sfavorevole congiuntura economica come quello che stiamo vivendo", ha detto Maurizio Longhi, che sta affrontando il ciclo di incontri nella sua veste di nuovo Presidente.

"Queste 13 riunioni – ha continuato Longhi – sono l'occasione per ringraziare di persona i soci per la fiducia che stanno riponendo nella banca e per garantire tutto il mio impegno affinché la BCC di Roma rimanga un punto di riferimento per famiglie e piccole imprese, mantenendo vivo quello spirito originario che ne ha caratterizzato gli ultimi 68 anni di storia".

Longhi ha anche aggiunto che saranno i giovani il perno attorno al quale ruoterà il suo mandato. "Sono loro che dovranno traghettare il nostro Paese verso un modello di sviluppo economico sostenibile e inclusivo". Per questo, ha concluso Longhi, "tra i suoi obiettivi futuri BCC di Roma si è posto quello di stimolare la partecipazione e l'avvicinamento dei suoi soci under 40, che sono oltre 5mila".

Alto Lazio, Sabina

Di nuovo *insieme*

Dopo due anni di sospensione dovuta alla pandemia, ripresa finalmente la tradizione dei concerti di Natale dedicati ai soci della nostra Banca. Due gli eventi, a Roma e a Campodarsego, caratterizzati da grande partecipazione e voglia di stare insieme

Il concerto di Roma si è tenuto il 18 dicembre presso l'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" (Sala Santa Cecilia): protagonisti il Coro e l'Orchestra da Camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, forte di interpreti prestigiosi come Carlo Maria Parazzoli (violino principale). In scena *Le Quattro Stagioni* di Antonio Vivaldi, affiancate dalla lettura di alcuni sonetti, uno per stagione, da parte di Valerio Aprea, celebre attore attivo in teatro, cinema e televisione.

Il 21 dicembre è stata la volta dell'Alta Forum di Campodarsego, con Stefano Di Battista, sassofonista tra i più riconosciuti jazzisti al mondo, accompagnato dai suoi musicisti. Il quartetto ha eseguito le composizioni di Ennio Morricone rivisitate in chiave jazz, affiancato dalla partecipazione dell'attore Alessandro Preziosi.

Il Presidente Maurizio Longhi ha sottolineato la gioia "nel poterci ritrovare di persona, poterci finalmente stringere le mani e farci gli auguri. Quello del concerto di Natale è un evento a cui teniamo mol-

tissimo, perché come banca cooperativa viviamo anche di questi appuntamenti collettivi, che servono a rinsaldare la conoscenza reciproca, a cementare i rapporti, a farci sentire uniti, consapevoli del lavoro che facciamo per il tessuto economico e civico dei nostri territori".

In occasione dei concerti il Presidente Longhi, insieme al Presidente Onorario e Presidente della Fondazione BCC Roma Francesco Liberati, ha consegnato contributi di beneficenza che servono a supportare le attività di alcune associazioni meritorie che operano nei nostri terri-

tori. A Roma sono stati chiamati sul palco i rappresentanti dell'Associazione Carlo Ferri Onlus e della Fondazione Enrico Castellini.
La Carlo Ferri Onlus di Monterotondo è dal 1988 un punto di riferimento per la prevenzione oncologica e cardiologica. I suoi medici e il suo personale sono guidati da un prezioso spirito solidaristico. La Fondazione Enrico Castellini, invece, è di Roma e promuove interventi diretti di sostegno a persone in difficoltà, con aiuti che vengono elargiti sotto forma di contributi alle spese, borse di studio, promozione del volontariato.
A Campodarsego il contributo è stato invece consegnato alla Sezione AIL di Padova, organizzazione di volontariato che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche sulle leucemie ed altre emopatie maligne, di

migliorare l'organizzazione e i servizi delle cliniche di Oncoematologia Pediatrica di Padova e di Ematologia per adulti di Padova e di Camposampiero e di dare assistenza e accoglienza ai malati ematologici e alle loro famiglie.

Uniti per affrontare le sfide

L'incontro con il personale BCC Roma presso il Santuario del Divino Amore

Il 17 dicembre è tornato in presenza anche l'appuntamento tradizionale che, a ridosso delle festività natalizie, vede i dipendenti BCC Roma riunirsi al Santuario del Divino Amore per scambiarsi gli auguri. Il Presidente Onorario **Francesco Liberati** ha sottolineato come insieme al personale e al suo impegno "la Banca è cresciuta sino a diventare quello che è oggi, una Banca che nella sua storia ha attraversato momenti difficili, ma che è sempre riuscita a vincere le sfide che le si paravano davanti".

Soltanto se si è una squadra – ha sottolineato invece il Presidente **Maurizio Longhi** – si possono ottenere i risultati sperati, si può vincere. E solo se si è una vera squadra, unita da comuni valori di appartenenza e da principi di comportamento condivisi, si possono raggiungere i nostri risultati". Il primo, ha continuato Longhi, è quello di essere da sempre una banca sana, solida ed efficiente, un presidio di sicurezza e soddisfazione per tutti coloro che ci lavorano. Poi quello che ci è stato riconosciuto dalla recente classifica Mediobanca 2022, che ci ha visti diventare ufficialmente la ventesima banca italiana: "Un grande traguardo, che è diventato possibile perché ognuno di voi, nel proprio ruolo, ha dato il meglio: e quindi voglio ringraziarvi tutti, dai Direttori di sede e di zona, ai responsabili di servizio, ai nuclei fidi, a tutti i servizi ed alle divisioni, ai coordinatori ed ai dipendenti delle agenzie, che sono e devono restare le nostre sentinelle sul territorio".

Il Direttore Generale **Roberto Gandolfo** ha voluto ricordare i colleghi ed amici che hanno dato tanto al Credito Cooperativo e che oggi non ci sono più: "Il mio pensiero va ad Ugo Mantini, nel cui ricordo ci siamo ritrovati il 13 novembre scorso per una giornata di sport. E poi Domenico Rigoni, Enzo Vignaga, Sabrina Visentin, Paola Lanzellotto, Maria Lucia Costa, dei quali ci mancherà il grande impegno, la grande dedizione".

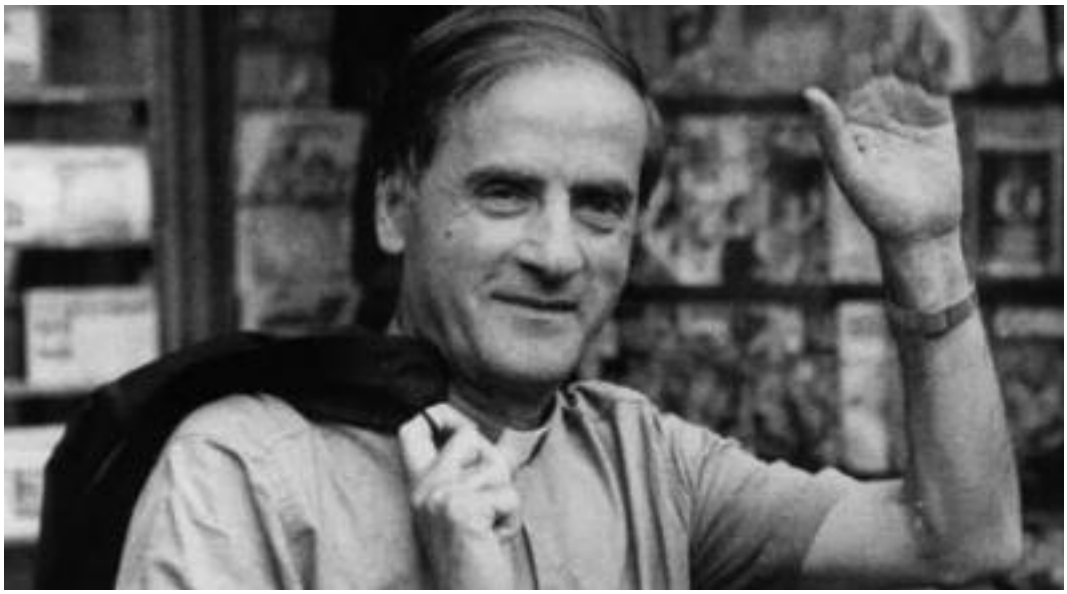
In un quadro generale poco confortante, ha poi detto Gandolfo, "la nostra Banca c'è: i numeri sono di grande soddisfazione, la nostra presenza nei territori rimane riconosciuta e riconoscibile". La Banca è ormai parte integrante delle comunità locali: "La comunità locale dove sono facilitati gli interscambi sviluppa valore economico, favorisce la sussidiarietà, favorisce le sinapsi tecniche, professionali, artigianali, sociali, valoriali, produttive, commerciali, artistiche e spirituali. Noi abbiamo il difficile compito di coniugare regole complesse con i valori espressi dal nostro Statuto, dalla nostra Carta dei valori, dai valori della dottrina sociale della Chiesa".

In un'epoca di individualismo e disintermediazione come quella di oggi, ha concluso il Direttore Generale, "noi rappresentiamo cooperazione e intermediazione".

Al termine dell'incontro la Banca ha consegnato un riconoscimento a tutti i collaboratori che hanno compiuto 25 anni di lavoro nel Credito Cooperativo.

Don Luigi Di Liegro, l'attualità di una visione

Lo scorso 12 ottobre, a 25 anni dalla scomparsa, è stata ricordata in Campidoglio la figura di don Luigi Di Liegro, fondatore della Caritas diocesana di Roma e figura simbolo del riscatto dei più bisognosi. Presente anche il Presidente BCC Roma, che ha ricordato la missione solidaristica del Credito Cooperativo



"Sono 25 anni che monsignor Luigi Di Liegro ci ha lasciati, ma la sua lezione è sempre attuale, a partire dall'aiuto poveri e dalla lotta alle ingiustizie sociali. Non solo a Roma". Sono parole di Giustino Trincia, direttore della Caritas diocesana di Roma, che proprio Di Liegro fondò e diresse per tanti anni. Scomparso nel 1997, è stato ricordato con un convegno in Campidoglio a 25 anni dalla scomparsa.
Figura simbolo del riscatto dei più bisognosi (senza fissa dimora, immigrati, disoccupati, vittime dell'usura, carcerati, malati), don Luigi – come familiarmente veniva chiamato – ha impresso segni che resistono al trascorrere dei decenni. "Opere concrete – ha detto il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** – che tuttora recano sollievo e conforto ai più bisognosi ed emarginati. Percorsi di amicizia e di condivisione sui quali tante persone, tanti giovani, si sono incamminati, seguendo il suo esempio. Testimonianze così forti e impegnative da rappresentare una sfida permanente per l'affermazione dei diritti di cittadinanza garantiti dalla Costituzione".

Figura simbolo del riscatto dei più bisognosi, don Luigi – come familiarmente veniva chiamato – ha impresso segni che resistono al trascorrere dei decenni

Il Convegno è stato organizzato dalla Fondazione "Di Liegro", presenti il sindaco Roberto Gualtieri e il cardinale vicario Angelo De Donatis. "Mio zio – ha detto **Luigina Di Liegro**, nipote del monsignore, segretaria generale della Fondazione Di Liegro e Consigliere della BCC di Roma – ha lasciato una comunità di persone che ha accolto la sua testimonianza. Anche oggi ci sono centinaia di volontari di tutte le età che portano avanti il suo pensiero non solo a parole, ma con gesti concreti".

Al convegno ha portato il suo saluto anche il Presidente della BCC di Roma, **Maurizio Longhi**, che ha sottolineato come quelli del mutualismo, del sostegno alle persone e al territorio sono principi propri del Movimento del Credito cooperativo, che prende ispirazione dalla Dottrina sociale della Chiesa e punta a mettere al centro della propria attività non la speculazione, bensì la persona.

"Di Liegro – ha detto il Presidente Longhi – sosteneva che bisogna aiutare una persona prima che diventi senzatetto. Dopo è già un fallimento per la comunità perché significa che si è rotta la rete della solidarietà: è lì che deve subentrare la carità. Ebbene, il Movimento del Credito Cooperativo nasce proprio con uno spirito ben preciso, quello di rispondere alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e dall'usura, dando loro la possibilità di accedere al credito, anche attraverso strumenti come il Microcredito e basandosi su una forma particolare di intermediazione bancaria, che è quella del cosiddetto credito di relazione".

È con questa finalità – ha continuato Longhi – che BCC di Roma, attraverso i suoi Comitati locali, ha donato dal 2010 al 2020 oltre 10 milioni di euro a fondo perduto, sostenendo più di 15mila realtà tra parrocchie, enti no profit, associazioni caritatevoli. Nel 2020 la nostra Banca ha canalizzato i suoi aiuti alle strutture ospedaliere che si sono attivate per far fronte alla pandemia. Agli ospedali e alle altre realtà assistenziali dei territori di riferimento, Lazio, Abruzzo e Veneto, sono stati donati oltre 800.000 euro".

Si tratta di attività sociali, ha concluso Longhi, che vengono realizzate con un solo scopo: di far sì che all'attività bancaria segua sempre quella della cura e dell'attenzione al territorio, affinché nessuno venga lasciato indietro e abbia un'opportunità di crescita.

BCC Roma, al via il Piano di Sostenibilità 2022-2024

Posti 44 obiettivi relativi a tre ambiti: sociale, economico e di governance. Negli anni scorsi sono stati già colti importanti risultati in tema di dematerializzazione: il 73% della clientela ha aderito alla firma grafometrica e l'utilizzo della carta riciclata ha raggiunto il 98%

Promuovere un modello di business sostenibile basato sui 17 obiettivi (ESG) delle Nazioni Unite, puntando in particolare su tre aspetti: sociale, ambientale e di governance. È questa la finalità del **Piano di Sostenibilità 2022-24** approvato da BCC Roma, che nel suo percorso prevede il raggiungimento di almeno 44 obiettivi, in linea anche con le raccomandazioni della Capogruppo Iccrea.
Tutto ciò si inserisce in un'azione *green* che la Banca ha iniziato da tempo e che ha già portato risultati considerevoli. Basti citare la riduzione dei consumi di carta e delle relative emissioni di CO_2 attraverso la diffusione della **firma grafometrica** (73% della clientela totale); le campagne di attivazione **dell'home banking** (67% dei clienti) e dell'**app relax,** canale preferito dalla clientela con l'86% di accessi nel 2022; la **dematerializzazione** delle comunicazioni alla clientela con adesione triplicata dal 2021; l'utilizzo di **carta riciclata** (98,2%) e di **energia da fonti rinnovabili** (100%).
"Attenzione all'ambiente, mutualismo e inclusione sociale sono da sempre linee guida imprescindibili per la BCC di Roma, che spesso privilegia forme di finanziamento non convenzionali come il microcredito e altre che garantiscono anche alle fasce più deboli di avere accesso ai finanziamenti", ha detto il Presidente di BCC Roma **Maurizio Longhi**, sottolineando la soddisfazione per il nuovo Piano, "che sono certo saprà portare un valore aggiunto dentro e fuori la nostra grande cooperativa di credito".
Nel comparto del **Risparmio Gestito** la Banca, già da diversi anni, promuove **linee di gestione ESG**, denominate etiche. Nella raccolta complessiva delle **Gestioni Patrimoniali Bcc Roma**, oltre **8 prodotti su 10** (87%) **sono sostenibili**, in linea cioè con gli obiettivi ESG. Al 30 settembre le Gestioni Patrimoniali etiche hanno raggiunto quota **390,9 milioni** e **8.700 contratti**, pari al 62% delle linee gestite direttamente dalla Banca.
Con il nuovo Piano, BCC Roma intende ampliare l'azione di riduzione delle emissioni, ponendosi diversi obiettivi: **ridurre l'uso della plastica** attraverso il progetto di installazione di distributori di acqua nelle sedi della Banca**; diminuire sempre più il consumo di carta** attraverso campagne di sensibilizzazione interna e diffusione dei sistemi

digitali; **ridurre l'inquinamento atmosferico** con l'individuazione di progetti di mobilità sostenibile (es. carpooling).
Dal punto di vista sociale, gli obiettivi che si è posta BCC Roma prevedono il potenziamento dell'attività di consulenza per favorire la transizione ecologica e valorizzare il territorio attraverso prodotti, servizi dedicati e iniziative per clienti, fornitori e terzo settore. Ma anche un impegno crescente a valorizzare la **parità di genere**. Attualmente **dei 1.464 dipendenti,** il **43%** sono donne e il **46% dei neoassunti** nell'ultimo biennio è di genere femminile.
Nei confronti di tutti i dipendenti, inoltre, si stanno definendo misure di **conciliazione vita-lavoro** e **iniziative di formazione** volte ad incrementare il benessere della popolazione aziendale. Un'iniziativa concreta ha preso il via a novembre, in linea con gli obiettivi sociali del Piano. Riguarda il progetto **"Genitori che nascono, genitori che crescono",** dedicato a 50 dipendenti selezionati e realizzato in partnership con Lifeed, società specializzata nella gestione di progettualità afferenti al benessere del lavoratore. Si tratta di un nuovo programma "pilota" sulla genitorialità, fortemente voluto dalla Banca, che ha come obiettivo quello di acquisire consapevolezza delle abilità sviluppate durante la cura della propria famiglia e fornire strumenti per trasformare le esperienze di vita in capacità spendibili anche nell'attività lavorativa.
Rivolti, invece, a tutte le risorse umane BCC Roma alcuni webinar realizzati sempre in collaborazione con Lifeed. Il primo si è svolto il 24 novembre.

La Banca, infine, ha nominato ESG Ambassador **Mariangela Semeraro**, Responsabile del nuovo Servizio Sostenibilità e Progetti Speciali. L'ESG Ambassador svolge un ruolo di raccordo con la funzione Group Sustainability & ESG Strategy, costituita presso la Capogruppo Iccrea Banca, che provvede a tenere aggiornata su attività, progetti, iniziative in materia di sostenibilità.

Cos'è la sostenibilità

Il concetto di "sostenibilità" è stato introdotto per la prima volta nel 1987 nel rapporto *Our common future*, nel quale viene definito come: "uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (The World Commission on environment and development).
Il concetto di sostenibilità richiama dunque tre elementi fondamentali:
E - salvaguardia dell'ambiente;
S – aspetti sociali;
G - buon governo.
Nel 2015 le Nazioni Unite hanno individuato 17 obiettivi globali da raggiungere entro il 2030, in una visione di sviluppo basata su integrazione, universalità, partecipazione e che si sintetizza in cinque concetti chiave, le cosiddette "5P": Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta.

L'importanza **della formazione**

La Fondazione Badioli ha recentemente bandito tre borse di studio. Obiettivo: fornire un supporto concreto a studenti e studentesse meritevoli che vogliano specializzarsi in ambito bancario e finanziario

Tre le borse di studio, tutte del valore di 5mila euro, bandite dalla Fondazione Badioli negli ultimi mesi del 2022 e dedicate ai giovani soci e ai figli dei soci della BCC di Roma, e una in via di lancio in primavera con l'Università della Tuscia.

La prima è finalizzata alla partecipazione al **Master di I livello in Accounting & Corporate Finance** del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" di Padova. "La collaborazione tra la BCC di Roma e il Master in Accounting & Corporate Finance è un esempio di successo di come Università e mondo delle istituzioni finanziarie possano collaborare per promuovere il trasferimento di conoscenze sul territorio", ha affermato nell'occasione la Direttrice del Dipartimento, Paola Valbonesi. La seconda ha riguardato la partecipazione al **Master in Fintech e Open Finance** indetto dalla Master School dell'Università LUMSA e dall'Università degli Studi Roma

Tre. Obiettivo: sostenere un percorso formativo mirato alla costruzione di un'economia e di una finanza sostenibile attraverso la formazione di professionalità su tematiche di frontiera per le banche e l'ecosistema finanziario. Le materie interessate sono quelle del Fintech, Open Finance, della trasformazione digitale, dell'Intelligenza Artificiale in finanza.
La terza è finalizzata alla partecipazione al **Master di II livello in Banking and Finance** dell'Università La Sapienza di Roma. Il Master BA.FI è finalizzato a costruire competenze strategiche, manageriali e tecniche anche in materia di governo integrato dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso ma anche ESG) capitale, liquidità utili per il comparto bancario e assicurativo nell'attuale contesto di mercato. Il percorso formativo del Master è arricchito dalla partecipazione, in qualità di docenti, di *practitioner* di elevato standing del comparto finanziario italiano, in grado di trasferire conoscenze operative ad elevato valore aggiunto per i partecipanti. Alla presentazione del master sono intervenuti il Direttore Generale **Roberto Gandolfo** e il Presidente Onorario BCC Roma e Presidente della Fondazione Badioli **Francesco Liberati**, che ha ricordato come queste borse rappresentino "un modo concreto di dare ulteriormente corpo alla nostra missione di Banca cooperativa e un esempio significativo di come BCC Roma intenda rimettere i giovani al centro del futuro del nostro Paese, a partire dalle migliaia di ragazze e ragazzi soci della nostra Banca".

La Fondazione Badioli

FONDAZIONE ENZO BADIOLI

La Fondazione è nata nel 1996 per volontà del Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Roma, con l'obiettivo di valorizzare il pensiero e l'opera di Enzo Badioli, protagonista assoluto del Credito Cooperativo italiano, e sostenere iniziative di educazione e formazione dei giovani, con particolare riferimento alla qualificazione professionale in ambito bancario e finanziario.
Per maggiori informazioni sulle attività della Fondazione e della BCC di Roma è possibile consultare il sito della Banca di Credito Cooperativo di Roma e quello della Fondazione Badioli, che si avvale di una veste grafica completamente rinnovata. Nella sezione "Le attività" è possibile consultare le borse di studio promosse dalla Fondazione in collaborazione con le Università delle Regioni in cui opera BCC Roma e riservate ai giovani soci e ai figli dei soci della Banca. **www.fondazionebadioli.it**

La cooperazione di credito e il futuro dei giovani

Lo scorso 13 dicembre il Presidente BCC Roma Maurizio Longhi è intervenuto presso la Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Illustrare agli studenti della Facoltà di Economia l'azione delle banche di prossimità nell'attuale contesto di mercato, con particolare attenzione alla BCC di Roma. Questo l'obiettivo dell'intervento del Presidente Maurizio Longhi presso l'Università Cattolica. Longhi ha ricordato come la filosofia creditizia della nostra Banca porti impressi i valori della cooperazione. "Ciò comporta uno stretto legame con il territorio, con le famiglie e piccole imprese che lo popolano. I soldi, insomma, li reimpieghiamo lì dove li abbiamo raccolti, non li portiamo altrove. Ed è così fin dal 1954, anno in cui la Banca fu fondata come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano. È qualcosa a cui teniamo, soprattutto in un mondo che sembra tendere a trascurare sempre più i rapporti con le persone e ad affidarsi agli algoritmi più che alla relazione".

L'ascolto e l'approccio relazionale rimangono fattori caratterizzanti del nostro Dna, e questo pur avendo notevolmente aumentato le nostre dimensioni negli ultimi venti anni

L'ascolto e l'approccio relazionale – ha continuato Longhi – rimangono fattori caratterizzanti del nostro Dna, "e questo pur avendo aumentato notevolmente le nostre dimensioni negli ultimi venti anni sino a diventare la ventesima banca italiana, come certificato in questi

giorni dalla classifica annuale stilata da Mediobanca".
Il Presidente Longhi ha poi sottolineato il ruolo dei Comitati Locali, che gestiscono il budget sociale messo a disposizione dalla Banca

per aiutare enti, associazioni e parrocchie che lavorano per la promozione culturale di borghi e città e per l'inclusione sociale dei soggetti più fragili.
Per quanto riguarda i giovani, Longhi ha ricordato i Premi allo studio erogati agli studenti più meritevoli che escono dai Licei e dalle Università e le Borse di studio dedicate ai ragazzi che vogliono partecipare a corsi post-laurea qualificanti, soprattutto nel campo degli studi economici e finanziari.
"Sono alcuni tra i motivi – ha concluso il Presidente – che mi spingono a invitarvi a entrare nel mondo della cooperazione di credito, a diventarne soci. Questo perché si avrà una corsia preferenziale quando si tratterà di chiedere un finanziamento per costruire un proprio progetto di vita o lavorativo. Sono i passi importanti che deve compiere un giovane, ed è fondamentale avere al proprio fianco una realtà cooperativa in grado di ascoltare e consigliare".

BCC Roma sbarca su LinkedIn

La nostra Banca allarga il suo campo d'azione *social* approdando su LinkedIn, una piattaforma professionale visitata ogni giorno da migliaia di professionisti

Il 22 novembre BCC Roma è sbarcata anche su LinkedIn, ampliando ulteriormente la sua presenza sui social network. LinkedIn è impiegato principalmente nello sviluppo di contatti professionali e nella diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro. È presente in oltre 200 paesi e ha raggiunto gli 800 milioni di utenti nel 2021, di cui circa 16 milioni in Italia. Per BCC Roma è dunque importante far sentire la propria voce attraverso questo canale. Vi invitiamo a seguirci anche su LinkedIn per essere informati puntualmente in merito a tutte le novità di rilievo che riguardano la Banca, dai convegni alle riunioni con i soci, alle diverse iniziative in favore dei giovani e dei territori.

MASTRO ARTIGIANO
IL CONTO CORRENTE FATTO
A REGOLA D'ARTE PER TE
Un conto corrente dalle tante opportunità:
Carta di Debito, Relax Banking, Polizza assicurativa
che garantisce una diaria da ricovero in caso di sinistro.
Ed inoltre ti permette di accedere a:
• un sistema di mutui agevolati Mastro Artigiano per ogni esigenza di finanziamento dell'attività
• una linea di credito agevolato Mastro Artigiano per sostenere le spese per il rilascio della certificazione di qualità.
www.bccroma.it
BCC ROMA

Dal sole alla terra

Si è svolto il 19 dicembre a Civita Castellana l'evento organizzato da BCC Roma per il comparto agricolo e agroalimentare. Al centro dell'incontro, patrocinato da ISMEA, le opportunità e gli strumenti messi a disposizione dalla nostra Banca per il settore

Le potenzialità di sviluppo nel settore agricolo dell'Alto Lazio, i prodotti messi a disposizione da BCC Roma e dal Gruppo Bancario Iccrea a favore delle filiere agricole e agroalimentari e le opportunità offerte dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Di questo, ma anche di agrisolare e di agrivoltaico, si è parlato il 19 dicembre al convegno "Dal Sole alla Terra", appuntamento dedicato al settore agricolo e agroalimentare organizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'incontro, che si è tenuto presso l'hotel Aldero a Civita Castellana, costituisce la terza edizione del format "Dal Sole alla Terra". Le prime due edizioni si sono svolte rispettivamente lo scorso giugno a Latina, per la zona dell'Agro-Pontino, e a ottobre a Celano, in provincia dell'Aquila, per la zona dell'Abruzzo. Sono già in programmazione altre due edizioni, una in Veneto e una nella zona del litorale laziale.

Questa terza edizione si è svolta con il patrocinio di ISMEA, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare particolarmente impegnato nelle attività di sostegno alle imprese del settore, e ha visto la partecipazione di **Maurizio Longhi,** Presidente BCC Roma, **Angelo Frascarelli,** Presidente ISMEA, **Carmine Daniele**, Responsabile Area Governo Crediti Speciali e Retail di BCC Roma, oltre che dei rappresentanti ISMEA **Letizia Fini**, Responsabile dell'Ufficio Garanzie e **Domenico Di Menno Di Bucchianico**, Responsabile Ufficio Finanziamenti e Partecipazioni.

"Il settore agricolo è al cuore della storia del Credito Cooperativo italiano – ha detto il Presidente **Maurizio Longhi** – e dunque anche della storia della BCC di Roma, che nasce nel 1954 come Cassa Rurale e artigiana dell'Agro Romano, aiutando proprio lo sviluppo di quell'area e stando al fianco di agricoltori ed artigiani. E questo vale per tutto il Credito Cooperativo, che ha iniziato ad operare soprattutto a vantaggio di piccoli proprietari terrieri e di contadini che altrove non avrebbero mai trovato ascolto per le loro piccole esigenze creditizie e di emancipazione sociale. Questo è dunque il nostro Dna, che innerva un modo di fare Banca diverso da quello che si intende generalmente,

con l'occhio rivolto al tessuto civico dei territori e con l'attenzione puntata all'anima solidaristica che ci caratterizza dalla fondazione".
Il convegno rientra tra le numerose iniziative che BCC Roma sta portando avanti per sensibilizzare gli imprenditori del settore agricolo – da sempre un punto di riferimento per la banca – sui finanziamenti e le opportunità oggi in vigore per il loro comparto. Un'azione di sensibilizzazione, che si accompagna anche a forme di finanziamento studiate in particolare per far fronte al caro energia, ma anche ai problemi generati dai cambiamenti climatici (siccità, grandinate, gelate etc etc). Tra le iniziative introdotte dalla Banca da segnalare i finanziamenti di "**Caro Energia**", un'offerta di mutui chirografari dedicata alle imprese per affrontare il rincaro della spesa energetica. Ma anche "**Terrattiva Aiuto**", un finanziamento straordinario per la riattivazione delle colture e la copertura dei danni derivanti da calamità naturali al fine di facilitare il naturale riavvio del ciclo economico delle attività colpite dall'evento.
Sempre sul tema energetico, da ricordare **"Spegni la Bolletta"**, l'iniziativa promossa da Fondosviluppo e Federcasse con l'obiettivo di sostenere le imprese cooperative che si trovino in difficoltà con il pagamento delle bollette energetiche di luce e gas. La misura prevede che, in caso di finanziamento erogato ad una cooperativa da BCC di Roma o da altra BCC per far fronte al caro-bolletta, gli interessi saranno coperti da Fondosviluppo.
Infine, BCC Roma ha aderito alle ulteriori misure di garanzia emanate dal Governo (con il cosiddetto "DL Aiuti"), nell'ambito delle iniziative avviate per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dalla crisi russa-ucraina. Le agevolazioni si inseriscono nel quadro del Temporary Crisis Framework (TCF), operativo fino al 31 dicembre 2022.

BCC Roma riconosciuta come Caring Company®

BCC Roma è stata inserita tra le Caring Company® 2023 da Lifeed, società di education technology che, attraverso la piattaforma digitale di life-based learning, aiuta le persone a trasferire sul lavoro le competenze soft apprese nella vita quotidiana e viceversa.
Un riconoscimento che testimonia l'impegno di BCC Roma, con azioni concrete e misurabili, a favorire la sinergia tra vita e lavoro, a promuovere modelli di leadership basati sulla cura e a valorizzare le persone nella loro diversità

Si amplia il numero di aziende *caring* in Italia. **Lifeed**, società di education technology che consente alle persone di trasferire tutti i propri talenti nel contesto professionale attraverso il *self-coaching* online, rinnova l'iniziativa Caring Company® anche per il 2023 e riconosce 14 nuove imprese con il titolo di aziende Caring Company®, tra cui BCC Banca Iccrea e BCC Roma.
Il riconoscimento Caring Company® è destinato alle aziende che investono in leadership generativa e nelle proprie persone, condividendo i seguenti valori:

- ✓ **La vita è maestra** - sanno riconoscere la sinergia tra vita e lavoro valorizzando le esperienze di vita delle persone;
- ✓ **Prendersi cura è una forma di leadership** - credono in una leadership incentrata sulla cura che rafforza e rende le persone capaci di esprimere tutto il loro potenziale;
- ✓ **La diversità è un motore di innovazione** - guardano alle persone con curiosità e coraggio, facendole fiorire nella loro interezza e nella loro diversità.

Le aziende hanno sfide importanti da affrontare in un contesto lavorativo che vede le persone allontanarsi dai valori aziendali. Secondo il Report 2022 State of the Global Workplace di Gallup, solo il 4% degli italiani si sente coinvolto nel proprio lavoro. Un dato sconfortante che posiziona l'Italia all'ultimo posto in Europa insieme alle imprese italiane che nel contesto macroeconomico attuale, invece, hanno bisogno di crescere e di essere competitive all'insegna della sostenibilità.
I dati dell'Osservatorio Vita - Lavoro di Lifeed, raccolti negli anni attraverso le riflessioni di 40 mila lavoratori in più di 100 aziende italiane e globali, invece, dimostrano che quando le imprese investono nello sviluppo delle persone grazie ai percorsi di *self-coaching* aumentano l'*engagement* e le risorse disponibili: in particolare, l'82% dei lavoratori aumenta l'autoconsapevolezza, il 73% migliora la capacità di collaborazione e il 71% gestisce meglio lo stress sviluppando il proprio benessere.
Lifeed promuove attivamente la crescita della community Caring Company® con l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione e di confronto tra organizzazioni che vogliono contribuire alla crescita della società e a un cambiamento culturale necessario al Paese, organizzazioni pronte per il futuro e capaci di mettere le persone al centro.
"L'attenzione verso le persone ripaga le aziende: la vita può diventare motore di risorse e innovazione, ma occorre avere il coraggio di cambiare alcune prospettive obsolete. Le Caring Company che lo fanno, e hanno voglia di fare sistema intorno a una nuova definizione di capitale umano, ne raccoglieranno i frutti", ha dichiarato **Riccarda Zezza**, Ceo di Lifeed.

BCC ROMA

GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it bccroma.it

BCC ROMA

IN CAMPO PER TE
CIAO UGO

Sport Day, insieme per Ugo Mantini

Il 13 novembre il personale BCC Roma si è riunito al Club Le Palme per ricordare Ugo Mantini, indimenticato dirigente della Banca scomparso pochi mesi fa

La giornata sportiva in ricordo di Ugo Mantini, che di sport era appassionato, ha visto una grande partecipazione del personale, comprese le famiglie. Obiettivo pienamente riuscito: favorire l'inclusione, il senso d'appartenenza e i valori dello sport nel nome di un collega che di questi valori ha fatto un punto di riferimento, nella vita professionale e in quella privata. Si sono svolti due tornei non competitivi, Calcio a 5 e Padel, con una premiazione finale.

Riprese le visite guidate

Dopo i due anni segnati dalla pandemia è tornato a nuova vita un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, realizzato con l'obiettivo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale delle nostre città

A fine ottobre del 2022 sono finalmente tornate le visite guidate dopo due anni di forzato stop dovuto alla pandemia. Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, e consentono di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale delle nostre città.
Ne approfittiamo per dare conto di quella che si è svolta domenica 20 novembre a **Padova**. Il filo conduttore è stato quello della ricerca degli antichi mestieri, con un percorso a caccia delle testimonianze che ancora oggi ci parlano delle attività commerciali e produttive che si svolgevano attorno al Palazzo della Ragione, nelle sue bellissime piazze e stradine adiacenti.
Chiamato anche "il salone", il **Palazzo della Ragione** ha contribuito a rivoluzionare le concezioni costruttive del Medioevo. È un simbolo della città e non ha uguali nell'architettura civile italiana. Vanta infatti uno dei più grandi ambienti coperti d'Italia. Sorse al centro di un sistema di piazze, le attuali Piazza delle Erbe e Piazza della Frutta, dove aveva luogo il mercato e fu l'antica sede dei tribunali cittadini di Padova. Fu eretto a partire dal 1218 e sopraelevato nel 1306 da Giovanni degli Eremitani che gli diede la caratteristica copertura a forma di carena di nave rovesciata. Il salone è arricchito da un grandioso ciclo di affreschi a soggetto astrologico (completati tra il 1425 e il 1440) basati sugli studi di Pietro d'Abano, seguace di Averroè.

Chiesa degli Eremitani

Palazzo della Ragione

Il Ghetto

Ci si è inoltrati poi nelle strette stradine del **ghetto** per scoprire la storia della comunità ebraica, qui confinata dal 1603 al 1797, anno in cui Napoleone dichiarò gli ebrei liberi e uguali. Sorge a ridosso del lato meridionale della centralissima Piazza delle Erbe ed è indubbiamente uno dei luoghi da vedere a Padova. Qui batte il cuore della comunità ebraica locale, che si ritrova nella sinagoga cittadina e nel Museo ebraico di Padova, luogo di cultura e testimonianza.

La passeggiata si è conclusa con la visita della **Chiesa degli Eremitani**, luogo simbolo della Padova medievale.

Titolata ai santi Filippo e Giacomo il Minore, fu costruita a partire dal 1264 come chiesa dell'Ordine degli eremitani di sant'Agostino, che avevano a settentrione della chiesa il loro grande convento, oggi occupato dai Musei civici agli Eremitani. L'ordine agostiniano resse la chiesa sino al 1806. L'edificio, straordinario esempio dello stile "classicheggiante" che si sviluppò nella Padova di età comunale, conserva insigni opere d'arte, tra cui i primi lavori pittorici di Andrea Mantegna.

Dal 2021 è inclusa dall'UNESCO tra i patrimoni dell'umanità perché costituisce parte dei cicli di affreschi del XIV secolo di Padova. I cicli, è stato affermato dagli esperti UNESCO, "illustrano un modo completamente nuovo di rappresentare la narrazione in pittura, con nuove prospettive spaziali influenzate dai progressi della scienza dell'ottica e una nuova capacità di rappresentare le figure umane in tutte le loro caratteristiche, compresi i sentimenti e le emozioni. Queste innovazioni segnano una nuova era nella storia dell'arte, producendo un irresistibile cambio di direzione".

Alla scoperta degli ALPACA

Presso l'agriturismo Piani della Marina si trova l'allevamento di alpaca più grande d'Italia. Ne abbiamo parlato con l'amministratore Michele Belli, socio BCC Roma: "Il nostro allevamento è divenuto negli anni il punto di riferimento per coloro che vogliono allevare e conoscere questi splendidi animali"

L'agriturismo Piani della Marina è inserito in un'azienda agricola di circa 700 ettari dove si coltivano e producono cereali, foraggere, olio, mandorle. È immerso nel paesaggio naturalistico della Maremma tosco-laziale, e al centro di una zona di eccezionale interesse storico, archeologico e culturale.
È in questo contesto suggestivo che si è svolta la visita organizzata dal Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma, guidato dal nuovo coordinatore Gianpaolo Ranalletta, lo scorso 6 novembre. Obiettivo principale: l'allevamento di alpaca più grande d'Italia, che è parte dell'azienda agricola e che sta riscuotendo un crescente successo. Abbiamo chiesto qualche informazione

in più a Michele Belli, alla guida di questa grande realtà.

Come è iniziata questa avventura?

Alleviamo gli alpaca dal 2015. Si è trattato di "amore a prima vista", al punto che la nostra passione per queste meravigliose creature ci ha portato a creare, all'interno del nostro agriturismo, Piani degli Alpaca. Vogliamo far scoprire a tutti questo mondo e abbiamo creato presso il nostro allevamento, divenuto negli anni il punto di riferimento per coloro che vogliono allevare e conoscere questi animali, delle attività multifunzionali per il pubblico, come le visite guidate e le passeggiate con alpaca alla cavezza. I risultati sono stati ottimi: i visitatori le apprezzano molto e ci regalano enormi soddisfazioni.

Come si sono ambientati gli alpaca nel nuovo contesto?

Benissimo. Inizialmente introducemmo presso la nostra azienda agricola undici esemplari, che sin da subito si sono adattati perfettamente all'ecosistema locale del nostro territorio. Così nacque il nostro allevamento, che oggi si è ampliato numericamente in maniera significativa, contando oltre 200 esemplari di alpaca "huacaya" di vario colore, accuratamente selezionati e provenienti dalle più importanti linee genetiche del mondo.

Oltre agli alpaca, però, c'è anche altro per chi volesse visitare il vostro agriturismo.

Sì. Piani della Marina offre numerosi spunti per ogni genere di attività sportiva, naturalistica o culturale, per coppie, gruppi, e per famiglie con bambini. E poi a due passi ci sono le bellissime spiagge dell'Argentario, la necropoli etrusca di Tarquinia, il Parco archeologico di Vulci. Per non parlare dei deliziosi borghi della provincia di Viterbo, come Tuscania, con le sue chiese medievali, e paradisi naturalistici come la Riserva del Burano. È impossibile annoiarsi.

Allevati sin da 4mila anni fa

L'alpaca è un camelide originario del Sud America, dove viene allevato da più di 4.000 anni, appartenente alla famiglia del lama, della vigogna e del guanaco. Sin dall'antichità, circa 4mila anni fa, gli alpaca venivano allevati come animali domestici dagli Inca per la loro lana, il pellame e la carne.
Venivano chiamati "l'oro delle Ande", e la loro pregiatissima fibra, a cui veniva attribuito uno status quasi magico, veniva definita "la lana degli dèi". Solamente l'imperatore, la sua famiglia e i membri più importanti della corte potevano indossare capi realizzati in fibra di alpaca.

Gli Inca conducevano scambi commerciali e baratti usando manufatti in alpaca e la ricchezza di una persona veniva giudicata in base a quanti alpaca si possedevano. Con la conquista spagnola, avvenuta nel XVI secolo, gli alpaca rischiarono l'estinzione, visto che si preferiva rendere disponibili i pascoli ai greggi di pecore e utilizzare i cavalli.
Fu così che per salvare gli alpaca sopravvissuti allo sterminio, i peruviani trasferirono i capi ad altitudini estremamente più elevate, ove le pecore non potevano vivere, abituando così gli alpaca al clima delle Ande Peruviane, sopportando temperature rigide di notte e calde di giorno, con un tasso di ossigeno ridotto.
A seguito della distruzione dell'Impero Inca, le antiche tradizioni di allevamento degli alpaca vennero perdute, con conseguente difficoltà ad ottenere una fibra di buona qualità.
Solo recentemente, nella seconda metà del 1900, ci fu una riscoperta di questa fibra e i governi di Peru, Cile Bolivia imposero l'alpaca come lana di lusso, acconsentendo ad abbassare le restrizioni relative all'esportazione di alpaca nel mondo.
Vennero esportati alpaca in Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Canada e gli allevatori di queste nazioni iniziarono ad investire su questi animali e sulla produzione di una fibra di alta qualità.

La nuova immagine del Laboratorio Giovani Soci

Il Laboratorio Giovani Soci BCC Roma comprende una molteplicità di territori, anche lontani tra loro che vogliamo però unire sotto un'unica metafora, un elemento che unisce e che connette. La metafora da cui è partito il percorso di rebranding è proprio quella nascosta dietro la parola "Laboratorio".
Il Laboratorio è il luogo dove si fanno esperimenti e dove si sperimenta, dove si nutrono le avanguardie, dove cresce la condivisone, nascono le novità e infine fermentano le buone idee. Ecco la prima azione: fermentare. Il nostro è il Laboratorio delle idee in fermento!
In questo Laboratorio i giovani sono gli enzimi della comunità. Le loro idee sono fermenti, agenti trasformativi della realtà. Fermentare e trasformare: il nuovo brand del Gruppo Giovani Soci BCC Roma è materia viva, che evolve rimanendo fedele alle sue radici.
Il marchio stesso si trasforma, è fluido come la materia attiva di cui sono fatte le idee ma è solo l'inizio di un nuovo viaggio. Continua a seguirci.

LABORATORIO
GIOVANI SOCI
BCC ROMA

Società Agricola Piani Della Marina
Località Pian d'Arcione
01016 Tarquinia (VT)
Allevamento Piani degli Alpaca
Telefono: 0766.092003
Whatsapp: 329.9517042
info@pianideglialpaca.it

Dalle BCC un prezioso contributo ai processi di sviluppo delle Pmi

È quanto emerso dal "Rapporto MET 2022" presentato lo scorso 13 dicembre, che ha messo bene in evidenza l'importanza crescente delle BCC nel processo di modernizzazione del sistema produttivo italiano

Le BCC confermano la propria attitudine ad accompagnare concretamente e con soddisfazione i processi di sviluppo delle Pmi più dinamiche (cd. "Imprese 4.0") e di quelle vocate all'export. Migliori le performance delle imprese clienti BCC sul terreno delle iniziative green e sostenibili.

È quanto emerge dal "Rapporto MET 2022" dal titolo *Le imprese dopo la pandemia* edito da ECRA e di cui Federcasse è promotrice, presentato il 13 dicembre a Roma.

La presentazione del Rapporto "MET" (acronimo del Centro Studi "Monitoraggio Economia e Territorio") coordinata dal Capo Servizio Economia della Agenzia Ansa **Andrea D'Ortenzio**, ha visto la partecipazione del Presidente del Centro Studi MET **Raffaele Brancati**, della Vice Capo Dipartimento Economia e Statistica della Banca d'Italia **Silvia Vori**, del Segretario Generale di Confcooperative **Marco Venturelli**, della Docente di Economia Applicata e direttrice della LUISS School of European Political Economy **Valentina Meliciani**, del Segretario Generale di Unioncamere **Giuseppe Tripoli** e del Senior Sales Director di CRIF, **Vito Antonio Furio**.

LE BCC NEL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

"Il Rapporto – si legge nell'intervento del Presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba** sul Sole 24 Ore del 14 dicembre – mette bene in evidenza l'importanza crescente delle BCC nel processo di modernizzazione del sistema produttivo italiano. È cresciuta nel tempo la percentuale di clientela imprese cosiddetta integrata e si evidenzia anche un importante progresso nell'incidenza di imprese 4.0 nonché di imprese che effettuano investimenti *verdi*".

"Il Rapporto MET – prosegue dell'Erba – conferma che l'industria bancaria sta svolgendo una funzione

Le richieste di credito presentate alle BCC stanno ritornando al livello pre-pandemia, dimostrando che non c'è stata da parte delle Banche di Credito Cooperativo nessuna restrizione nel credito

di valorizzazione delle energie imprenditoriali, con il segmento delle BCC specialmente impegnato nei territori dove opera per accrescere la competitività delle imprese clienti e quindi contribuire all'obiettivo strategico di lunghissimo periodo: creare lavoro degno, soprattutto per e con i giovani, e quindi contribuire alle disparità di reddito".
Il dato sulle BCC, ha sottolineato il Direttore Generale di Federcasse **Sergio Gatti** nel corso della presentazione, "è una conferma del contributo che da anni le BCC danno al territorio, in termini anche di vicinanza e conoscenza del mondo imprenditoriale".
L'importanza dello studio, ha proseguito Gatti, sta soprattutto nella sua "bifocalità, e cioè nella sua capacità di prendere in considerazione sia le tendenze generali ma anche le micro-dinamiche interne al settore produttivo. E nella periodicità grazie alla quale vengono fotografati un'ampia gamma di comportamenti in modo da poter tenere sotto controllo i driver della competitività".
Illustrando le principali evidenze del rapporto il presidente del Centro Studi MET Raffaele Brancati ha voluto sottolinearne l'originalità, "un'analisi diretta sui comportamenti delle imprese", in grado di dare un quadro completo anche su aspetti riguardanti l'innovazione e la ricerca.

LA RESILIENZA DELLE IMPRESE ITALIANE NELLE GRANDI TRANSIZIONI IN ATTO

Il Rapporto raccoglie i risultati di una rilevazione su oltre 20 mila imprese industriali e dei servizi. Di seguito le principali evidenze.
Dopo le crisi finanziarie 2008 e 2011, la reazione del sistema economico nazionale e di quello industriale è stata lenta e parziale sul piano dei volumi produttivi e dei risultati economici. In occasione dello shock pandemico la reazione, viceversa, è stata immediata e totale.
Le cause sono state diverse e riferibili a numerosi attori. Una parte del merito va alle politiche mondiali, europee e nazionali, che sono state coerenti tra loro e con un sostegno finanziario diretto e di supporto alla domanda aggregata estremamente rilevante.
Almeno una parte del merito di que-

Il Rapporto MET conferma che l'industria bancaria sta svolgendo una funzione di valorizzazione delle energie imprenditoriali, con il segmento delle BCC impegnato nei territori dove opera per accrescere la competitività delle imprese clienti

sta reazione va attribuito alle condizioni di un sistema produttivo nazionale che è arrivato alla crisi Covid in situazioni più solide rispetto agli anni immediatamente precedenti al 2008 sul piano delle strategie di crescita e di irrobustimento della struttura finanziaria e reale.
Per quanto concerne l'impegno nelle attività "verdi" con investimenti specifici da parte delle imprese, questo tocca una percentuale elevata delle attività industriali. Gli investimenti per migliorare l'efficienza energetica interessano quasi il 13% delle imprese; con punte superiori al 30 % nel caso delle imprese di dimensioni medie e grandi. Anche gli interventi in altri ambiti, prevalentemente legati alla selezione delle componenti in funzione del recupero dei materiali e del minore impatto ambientale, interessano sempre quote rilevanti di produttori, dal 5% delle microimprese al 15% delle grandi.

IL RUOLO DELLE BCC A FAVORE DELLE IMPRESE PIU' INNOVATIVE E GREEN

L'incertezza della guerra e le difficoltà energetiche, ha spiegato il Vice-Capo Dipartimento Economia e Statistica della Banca d'Italia, Silvia Vori, ha comportato da parte delle imprese un interesse sempre maggiore nei confronti "del risparmio energetico ed investimenti green".
I temi legati alla sostenibilità ambientale "influenzeranno sempre di più le scelte strategiche delle imprese" e tra i fattori che hanno promosso l'adozione di investimenti green c'è sicuramente "l'accesso al credito, che conferma l'importante ruolo svolto dal sistema bancario. La testimonianza anche dell'importanza del localismo bancario rispetto al cambiamento tecnologico".
Le imprese italiane hanno reagito alla pandemia anche grazie ad interventi di policy, ha sottolineato la professoressa Valentina Meliciani. "Le politiche industriali (industria 4.0) e per il credito (fondo di garanzia) sembrano aver accresciuto la capacità di reazione delle imprese". "Le transizioni verde e digitale – ha aggiunto – richiedono nuove competenze".
Dal Rapporto emerge una doppia visione di "disparità", ha spiegato invece il Segretario Generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. "C'è la disparità tra aziende che si attardano e aziende che sono straordinarie nella loro capacità di resilienza; poi c'è la disparità, anzi la differenza, che rappresenta la forza del nostro tessuto produttivo, estremamente differenziato". Per rafforzare questo valore "è necessaria una maggiore attenzione sui temi delle competenze e della burocrazia, che va snellita".
Il Segretario Generale di Confcooperative, Marco Venturelli, dopo aver affrontato il tema del PNRR, ha sottolineato come potrebbe essere interessante e di pratico utilizzo uno studio che, come il Rapporto MET, affronti il tema della pubblica amministrazione che costituisce "uno degli ambiti fondanti del nostro sistema paese, e che i cittadini vivono ogni giorno".
Il Senior Sales Director di CRIF, Vito Antonio Furio, esprimendo apprezzamento per l'analisi condotta ha voluto sottolineare il ruolo delle BCC in questa fase. Dai dati di CRIF, infatti, risulta che le richieste di credito presentate alle BCC stanno ritornando al livello pre-pandemia, dimostrando che non c'è stata da parte delle Banche di Credito Cooperativo nessuna restrizione nel credito.

OUT SOUR CER UNICO

Via San Michele, 36 - 45020 Villanova del Ghebbo (RO)
Tel. 0425 651111 - ciscra@ciscra.com - www.ciscra.com

mmbf.it

- CARTE VALORI
- AGENDE & CALENDARI
- OPERATIVITÀ E TRASPARENZA BANCARIA
- PROMOZIONALE
- STAMPA DIGITALE E DATO VARIABILE
- ARCHIVIAZIONE OTTICA E FISICA
- EOLO
- SOLUZIONI PER LA STAMPA ALL IN

Capire le esigenze, fornire le soluzioni migliori, ridurre tempi e costi delle singole forniture non basta più.
Il mercato sempre più competitivo richiede continui perfezionamenti dei processi di gestione; il passo successivo è ottimizzare la rete dei fornitori.
La scelta dell'outsourcer unico è vitale: solo un partner solido ed affidabile garantisce un reale vantaggio competitivo.
Ciscra: il vostro outsourcer unico.

Ciscra

Spirito di innovazione da oltre 40 anni.

Giornata della **Sostenibilità**, l'impegno della cooperazione

Nel 2021 è stato di oltre 1,2 miliardi di euro l'investimento dalle imprese aderenti a Confcooperative in sostenibilità ed economia circolare. Il dato è stato diffuso nel corso della Seconda Giornata della Sostenibilità Cooperativa organizzata da Confcooperative, che si è svolta il 3 novembre a Roma presso il "Palazzo della Cooperazione". L'iniziativa, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Federcasse e dei Gruppi Bancari Cooperativi ICCREA e Cassa Centrale

"La sostenibilità per le imprese – ha detto in apertura il presidente di Confcooperative, **Maurizio Gardini** – non è più una scelta, ma una strada obbligata. Senza una reale transizione ecologica, accompagnata dalla semplificazione burocratica, da tempi sostenibili e dalle giuste misure fiscali, sono a rischio nel nostro paese 1,6 milioni di imprese che danno lavoro a 5,6 milioni di occupati".

GUARDIAMO AL FUTURO PUNTANDO SULLA SOSTENIBILITÀ

Le principali voci di investimento delle cooperative in termini di sostenibilità riguardano il risparmio energetico, riduzione dei consumi, utilizzo di materiali di minore impatto, formazione e nuove tecnologie. "Le cooperative – ha detto Gardini – sono pronte a investire di più sul *green*. Il PNRR può rappresentare ancora la benzina verde della transizione", perché cittadini e imprese devono essere protagonisti della transizione ecologica. E per risollevare il paese, ha rimarcato **Maria Teresa Bellucci**, viceministro al

Lavoro e alle Politiche Sociali "bisogna puntare sulla collaborazione pubblico – privato perché da soli non si vincono le sfide e non si va da nessuna parte".
Per puntare ad uno sviluppo "più sostenibile ed equo" dobbiamo cogliere le opportunità che la transizione ecologica ci offre, ha detto invece **Silvia Grandi**, direttore generale per l'Economia Circolare del Ministero della Transizione Ecologica.
La sostenibilità però non riguarda solo l'ambiente, vuol dire anche non lasciare indietro nessuno. Come ha ricordato anche l'attore **Flavio Insinna** nel suo applaudito monologo: "La sostenibilità si fa insieme. Tutti i giorni. Quando esci in barca e porti qualcuno con te devi ripor-

tarlo a terra. Se trovi qualcuno in acqua devi aiutarlo. Nello stesso mare ci si aiuta. Tutti".

IL CREDITO COOPERATIVO PER LA SOSTENIBILITÀ

Ad intervenire alla Seconda Giornata della Sostenibilità anche i Gruppi Bancari Cooperativi ICCREA e Cassa Centrale.

"Essere sostenibili, oggi, non è solo un tema di conformità normativa, perché occorre indirizzare le strategie aziendali verso un modello di sviluppo che non lasci indietro nessuno", ha spiegato **Felicita De Marco**, responsabile Group Sustainability & ESG Strategy del Gruppo BCC Iccrea.

"Il Gruppo – ha aggiunto – ha definito un percorso di supporto alle PMI che prevede 3 linee di azione: una dedicata all'engagement; una per promuovere screening circa il livello di maturità delle PMI sui temi ESG e proporre azioni di re-indirizzamento delle strategie verso la transizione; un'ultima dedicata sia ad agevolare, anche attraverso consulenza specialistica, il ricorso a forme pubbliche di approvvigionamento di risorse finanziarie, sia a garantire finanziamenti bancari orientati alla transizione".

IL PREMIO ALLA SOSTENIBILITÀ COOPERATIVA

Nel corso della giornata sono state premiate le 17 cooperative vincitrici del concorso fotovideo e storytelling sulla sostenibilità cooperativa, promosso da Confcooperative e Fondosviluppo. I premi sono stati consegnati dai rappresentati delle Federazioni di Confcooperative. Per il Credito Cooperativo è stata premiata la Cassa Rurale Alta Valsugana – "the best of" per l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – per il progetto di nuovo studentato "Mountain University Village Lagorai" (MUV Lagorai). Il progetto va incontro alle crescenti necessità abitative di chi ha scelto il Trentino come meta per il proprio percorso universitario.

"Essere, significa esserci", ha ricordato **Claudia Benedetti**, Responsabile del Servizio Sviluppo Mutualità di Federcasse, consegnando il premio. "La presenza delle BCC nei territori è essenziale. Serve alla comunità perché concorre ad azioni inclusive, essenziali per la comunità, favorendo l'accesso al credito, riducendo le disuguaglianze e sostenendo l'occupazione".

SVOLTA GREEN DA SBUROCRATIZZARE E INCENTIVARE

La transizione verso un'economia a zero emissioni e sostenibile ha bisogno di sostegno pubblico e meno burocrazia o mette a rischio medio o alto oltre 1,5 milioni di imprese e 5,6 milioni di occupati. È la stima del focus di Censis e Confcooperative presentato durante la Giornata della Sostenibilità.

Secondo il focus "Sostenibilità, investire oggi per crescere domani", meno di 17 mila imprese sono già in linea con i requisiti di un sistema ad emissioni zero, e svolgono attività di smaltimento e gestione rifiuti, distribuzione di elettricità e gas. Per altri 3,7 milioni di aziende (oltre il 70% delle imprese attive presenti nel Registro delle imprese) il rischio è ritenuto "trascurabile" e i rami di attività sono i servizi alle imprese e alle famiglie e il comparto Costruzioni.

Le imprese con il rischio più alto sono, invece, oltre 932.000 e danno lavoro a poco meno di 2 milioni di lavoratori (l'11,6% dell'occupazione totale). In particolare, le piccole e medie imprese che necessitano di elevati investimenti per riconvertire gli impianti produttivi e renderli sostenibili, pena l'uscita dal mercato, sono il 10,6% del totale.

IMPRESIAMO

Tutta la forza di chi ti sta vicino

QUANDO VIVI LA TUA IMPRESA È BENE CHE QUALCUNO SI METTA AL TUO FIANCO. SE È LA TUA BANCA, È MEGLIO.

Uno strumento per l'Impresa.
Efficiente come un consulente aziendale,
completo come un'intera banca

www.bccroma.it

BCC ROMA

Il ruolo anticiclico delle BCC

Durante la celebrazione della 98ma Giornata Mondiale del Risparmio il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco è tornato a sottolineare il ruolo importante rivestito dalle Banche di credito cooperativo nel contesto italiano. Si tratta di un significativo riconoscimento, ha detto il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba

Ignazio Visco, Governatore della Banca d'Italia

In questi anni il Credito Cooperativo ha accresciuto le quote di mercato nel credito alle famiglie e imprese soprattutto nei settori tipici del Made in Italy e ad alta intensità di lavoro

Si è tenuta il 31 ottobre a Roma la celebrazione della 98ma Giornata Mondiale del Risparmio, organizzata dalla Associazione delle Casse di Risparmio italiane. Presenti il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli, il neoministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti.
Visco ha dedicato un lungo passaggio del suo intervento alle Banche di Credito Cooperativo ed al loro riconosciuto ruolo anticiclico.
"Accogliamo con favore le considerazioni espresse dal Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco rispetto alla funzione tipica delle BCC di finanziamento alle imprese e quindi ai luoghi dove si crea lavoro", ha detto il Presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba**.
"I due Gruppi bancari cooperativi Iccrea e Cassa Centrale – ha continuato dell'Erba – sono stati costruiti, ai sensi di quanto stabilito dalla riforma del 2016-2018, sulla base di un modello organizzativo del tutto originale in Italia e in Europa, nel pieno della pandemia. Nonostante gli enormi sforzi di impianto, le Capogruppo e le singole Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali hanno saputo interpretare in modo originale ed efficace la propria funzione economica a forte impatto sociale caratterizzata dalle tipiche finalità mutualistiche".
"In questi anni – ha detto ancora dell'Erba – il Credito Cooperativo ha accresciuto le quote di mercato nel credito alle famiglie e imprese soprattutto nei settori tipici del Made in Italy e ad alta intensità di lavoro, aumentato la raccolta di risparmio, ridotto molto significativamente il credito deteriorato, ulteriormente rafforzato la propria solidità patrimoniale. Le BCC hanno contribuito a canalizzare fino ai più piccoli dei paesi e borghi le misure governative di ristoro del reddito adottate nel corso della pandemia, accresciuto il presidio dei territori (il 31% degli sportelli sono localizzati nelle aree interne e in 715 Comuni le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria), contribuito alla riduzione delle disuguaglianze di reddito, valorizzato la qualità della relazione con la clientela (appena l'1,1% del totale dei reclami presentati all'ABF)".
Questi numeri e le peculiarità sia dimensionali sia identitarie delle BCC, ha concluso il Presidente di Federcasse, motivano l'impegno del Credito Cooperativo per adeguare alcuni passaggi della normativa bancaria europea, attualmente in fase di revisione per recepire gli Accordi di Basile 3 plus e per integrare nel quadro prudenziale il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario. "Siamo fiduciosi che le Autorità di governo e di Vigilanza italiane supporteranno convintamente questo sforzo così come hanno adeguato in un'ottica di proporzionalità – come ha ricordato il Governatore – le norme italiane emanate in applicazione della discrezionalità attribuita dalle direttive Ue agli Stati membri".

Un punto di riferimento per le piccole imprese

Riportiamo di seguito il passaggio del Governatore Visco sulle BCC

Le Banche di credito cooperativo hanno storicamente svolto un ruolo molto rilevante nell'intermediazione del risparmio, con particolare riguardo al finanziamento delle imprese di minori dimensioni. Tale ruolo non è venuto meno, si è anzi rafforzato a seguito della riforma, nonostante i dubbi più volte manifestati. Nei quasi quattro anni passati dall'avvio dei gruppi cooperativi la loro quota di mercato dei prestiti alle imprese è rimasta stabile al 10%, quasi il 20 se si considerano i finanziamenti alle sole piccole e microimprese. La dimensione media dei prestiti è inoltre rimasta pressoché invariata, suggerendo che la clientela di riferimento tipica delle BCC non sia mutata. Grazie al rafforzamento dei profili tecnici delle banche del settore, la riforma ha quindi permesso loro di preservare il ruolo di sostegno alle imprese nei territori di insediamento nel difficile contesto che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Tra la fine del 2018 e lo scorso giugno il rapporto tra i crediti deteriorati e il totale dei finanziamenti facenti capo ai gruppi cooperativi si è ridotto, al netto delle rettifiche, dal 6,0 all'1,8% e i tassi di copertura sono saliti di quasi 18 punti percentuali, al 68%. Il rapporto tra costi e ricavi è sceso di oltre 11 punti percentuali, al 64%, e il rendimento del capitale e delle riserve è aumentato fino a superare, nel primo semestre di quest'anno, quello medio delle altre banche significative italiane. Dal 2018 il coefficiente patrimoniale relativo al capitale di migliore qualità è aumentato di 3 punti percentuali, al 19%. Notevoli progressi sono avvenuti anche nell'ambito del governo societario e degli standard gestionali. La costituzione dei gruppi ha consentito inoltre di rendere più sicuro, veloce e fluido il superamento di situazioni di fragilità di singole affiliate.

Tra la fine del 2018 e lo scorso giugno il rapporto tra i crediti deteriorati e il totale dei finanziamenti facenti capo ai gruppi cooperativi si è ridotto, al netto delle rettifiche, dal 6,0 all'1,8% e i tassi di copertura sono saliti di quasi 18 punti percentuali, al 68%

È indubbio che la riorganizzazione del credito cooperativo abbia richiesto alle BCC e alle capogruppo importanti cambiamenti sul piano strategico, organizzativo e operativo, con costi di impianto e nuovi oneri connessi in parte con l'appartenenza a intermediari qualificati come significativi a fini di supervisione. Questi cambiamenti sono tuttavia avvenuti in un contesto regolamentare e di vigilanza attento alle caratteristiche delle BCC, connotate a livello individuale da dimensioni e complessità contenute. In particolare, per quelle con attivo di bilancio non superiore a 5 miliardi sono previste regole in materia di governo societario e remunerazioni graduate secondo criteri di proporzionalità, recentemente rivisti per ampliarne la portata. Per tutte, la Banca d'Italia ha inoltre eliminato l'obbligo di redigere i resoconti individuali riguardo all'autovalutazione dell'adeguatezza del patrimonio e della liquidità e semplificato gli obblighi di informazione riguardo al ricorso a fornitori esterni. Il criterio di proporzionalità guida anche la disciplina dei controlli interni: gli intermediari possono infatti articolare le funzioni di controllo in modo più snello se ciò è coerente con il profilo di rischio, la dimensione e la complessità operativa.

"Un Paese da ricucire"

Ad Assisi confronto tra la cooperazione e la Conferenza Episcopale Italiana

È storico, anzi lo definirei genetico – ha detto il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba– l'impegno del Credito Cooperativo al fianco delle Parrocchie, delle Diocesi, di tantissime Associazioni e Movimenti cattolici

Un dialogo sulla cooperazione e la dottrina sociale della Chiesa, ma anche sulle fratture sociali ed economiche del Paese. È questo ciò che è avvenuto nell'incontro organizzato dalla CEI, la Conferenza Episcopale Italiana, e da Confcooperative, e che si è tenuto lo scorso 3 ottobre ad Assisi.

"Non a caso, siamo nella città di San Francesco – ha detto il presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** – per mettere al centro la persona, la società, le imprese tra fratture e fragilità che minano la coesione e l'equità nel nostro Paese. Tutto ciò in linea con i valori della Dottrina sociale della Chiesa a cui si ispira Confcooperative, le cui radici affondano nella *Rerum Novarum* di Papa Leone XIII, come richiamato nell'articolo 1 del nostro Statuto".

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i quattro filoni progettuali Confcooperative e CEI: "I cammini e il turismo sostenibile", "I beni ecclesiastici", "I Paesi in via di sviluppo", "L'inclusione sociale". All'evento è intervenuto Augusto dell'Erba, presidente di Federcasse che ha presentato l'iniziativa di solidarietà del Credito Cooperativo "Fratelli Tutti per un Natale di solidarietà" a favore della Caritas Italiana e della Comunità di S. Egidio.

"È storico, anzi lo definirei genetico – ha detto il presidente dell'Erba– l'impegno del Credito Cooperativo al fianco delle Parrocchie, delle Diocesi, di tantissime Associazioni e Movimenti cattolici, nei quali spesso i giovani sono protagonisti. Ed anche al fianco della Caritas Italiana". È significativo – ha poi sottolineato – "che l'88% degli utili delle nostre banche vadano a riserva indivisibile (e indisponibile) e il 7% sia destinato a iniziative di beneficenza e mutualità. Moltissime di queste vedono appunto come partner le Parrocchie, la Caritas, il mondo delle Associazioni."

"Abbiamo oggi (e avremo ancora di più domani) l'esigenza di ricucire il nostro Paese" ha proseguito dell'Erba. "Ricucire divari territoriali, di genere, tra generazioni, di opportunità. L'attività di *rammendo sociale* è essenziale. Ma non basta soltanto pensare a come meglio redistribuire. Bisogna ripensare a come produrre valore, cioè come si fa economia e come si fa impresa. Non è ex post che si gioca la partita, ma è *nel durante*".

I lavori sono stati aperti dalla vicepresidente nazionale di Confcooperative, **Anna Manca**, e sono proseguiti con i saluti del sindaco di Assisi **Stefania Proietti**. Hanno inoltre portato il loro contributo, tra gli altri, don **Marco Pagniello**, direttore Caritas italiana, don **Mario Diana**, incaricato Cei presso Confcooperative, **Ruggero Frecchiami**, Direttore generale Assimoco, **Alberto Cazzulani**, presidente Power Energia.

Maurizio Gardini e il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, si sono poi confrontati sulla situazione attuale del Paese e sulle possibili iniziative da mettere in campo, appunto, per "ricucire" un tessuto sociale sfilacciato dalle tante crisi sommatesi in questi ultimi anni. Il confronto moderato dalla giornalista **Lucia Annunziata**.

www.bccroma.it

MUTUI BCC ROMA,

DA SEMPRE REALIZZIAMO TUTTI I TUOI SOGNI.

BCC Roma si prende cura dei suoi clienti, mettendo a loro disposizione un'ampia scelta di finanziamenti personalizzati dedicati a giovani, famiglie e piccole-medie imprese per soddisfare i sogni e i bisogni di tutti.

BCC ROMA

di PIERGIORGIO LIBERATI

Era il 1° gennaio 1986, nasceva la rivista Credito Cooperativo, *house-organ* (come direbbero gli inglesi) della Cassa Rurale ed Artigiana di Roma. In copertina, lo vedete nel riquadro in basso, il Presidente Enzo Badioli che stringe la mano all'allora Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, insieme al Direttore Generale della Banca, Giuseppe Marchetti. Era la nascita di quella che sarebbe diventata la memoria storica della Banca, raccontandone 36 anni di crescita, evoluzioni, cambio di denominazione, ma soprattutto dando ampio spazio agli eventi sociali e ai soci stessi, primo punto di riferimento della nostra-vostra rivista. Da allora si sono susseguiti diversi Direttori Responsabili: il primo fu proprio Enzo Badioli, ma ricordiamo anche Claudio Schwarzenberg e per ultimo Maurizio Aletti, che proprio dalle colonne della sua rubrica "Contrappunti" ha voluto salutare i lettori, prima di congedarsi dopo tanti anni di lavoro.

Ed è quindi con emozione che da questo numero assumo la Direzione di una rivista che da sempre, in casa, ho avuto la possibilità di sfogliare, fin da quando ero piccolo, fin da quando la festa del socio si svolgeva in un circolo sportivo, in una traversa di Viale di Tor di Quinto a Roma. Ho ricordi nitidi, sia della festa del socio che della rivista, anche perché ho sempre avuto il "pallino" di fare il giornalista e di occuparmi di comunicazione.

ANNO 1 N. 1 GENNAIO 1986

CREDITO COOPERATIVO

NOTIZIARIO DELLA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ROMA

LA VOLONTA' DI STARE INSIEME

SOMMARIO

Sento la responsabilità di dover affrontare al meglio il nuovo incarico, di voler raccontare la vita sociale ed extra bancaria di questa grande cooperativa di credito. Vita sociale che ci è stata "rubata" con due anni di pandemia, ma che adesso è ripartita di nuovo in presenza e con più slancio di prima. Lo raccontiamo proprio nelle prime pagine di questo numero. Raccontiamo i concerti, quello di Roma e quello di Padova e mentre scrivo si sono già svolte sei delle tredici riunioni con i soci, programmate fino all'Assemblea di maggio prossimo. Anche di queste riunioni – bellissimi momenti di ritrovo e convivialità – trovate un bel resoconto nelle prime pagine della rivista. Cercherò quindi di imparare dal passato, guardando al futuro, di preservare la tradizione, apportando alcune novità e, grazie all'ausilio di validi collaboratori che da sempre seguono la rivista (su tutti Giuliano Polidori), cercherò di raccontare sempre al meglio la vita e l'evoluzione di questa grande banca, che nel futuro – è uno degli obiettivi della Presidenza – avrà sempre più giovani nella sua compagine sociale.

SCURCOLA MARSICANA

PRESENTE E FUTURO DEI NOSTRI BORGHI

Affermare una visione nuova che sappia assumere le contraddizioni che caratterizzano i borghi e riconoscerne un'identità autonoma, e non di riflesso o speculare ad altre aree del Paese. Questo il tema che ha caratterizzato le celebrazioni del ventennale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, svoltesi a Scurcola Marsicana tra il 14 e il 16 ottobre

Nata nel 2002, Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione che riunisce piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale, attorno all'obiettivo di un modello di sviluppo locale sostenibile, equo, rispettoso dei luoghi e delle persone e attento alla valorizzazione delle identità locali. L'obiettivo: riscoprire i borghi italiani quali luoghi da vivere, sostenere e preservare. Negli anni questo progetto si è trasformato in un'iniziativa sempre più articolata e competitiva, fino ad assumere la forma odierna di una rete di decine di borghi italiani i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi.

Il ventennale è stato occasione per fare il punto delle attività svolte in passato e per dare impulso alle necessità impellenti del presente: "Occorre uscire dal racconto del borgo come cartolina e luogo del rifugio e dalla retorica del rapporto tra passato e futuro come se i borghi fossero luoghi sospesi e incompiuti, che attendono una definizione spesso data da chi non li abita", hanno detto gli organizzatori dell'evento. Che hanno aggiunto: "Le giornate di Scurcola sono un momento rigenerativo per l'Associazione, con l'intento di affermare una visione nuova che sappia assumere le contraddizioni che caratterizzano i borghi e riconoscerne però un'identità (diversa da caso a caso) autonoma e non di riflesso o speculare ad altre aree del Paese. I borghi sono luoghi della contemporaneità, dove s'inverano temi che non sono altri da quelli delle città, dove si mostrano evidenti le stesse tensioni che affliggono il resto del Paese: disuguaglianze, fragilità ambientale, limitati e/o negati diritti di cittadinanza e inadeguatezza dei servizi".

La manifestazione ha visto lo svolgimento di una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, **Rosanna Mazzia**, Presidente Nazionale BAI, **Gian Marco Verachi**, Invitalia - Responsabile Service Unit Resto al Sud, **Francesco Menna**, Presidente Provincia di Chieti, **Angelo Caruso**, Presidente Provincia de L'Aquila e **Antonio Decaro**, Presidente Nazionale ANCI.

Per la nostra Banca ha partecipato **Carmine Daniele**, Responsabile Area Governo Crediti Speciali e Retail. Dopo aver ricordato come l'obiettivo dell'Associazione in qualche modo coincide con quello della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ha nel suo DNA il radicamento nel territorio, Daniele ha sottolineato l'azione dei Comitati Locali, che gestiscono il budget sociale messo a disposizione dalla Banca per aiutare enti, associazioni e parrocchie impegnati per la promozione culturale di borghi e città e per l'inclusione sociale dei soggetti più fragili.

"Qui in Abruzzo sono attivi tre Comitati – ha detto Daniele – che tanto hanno fatto e stanno facendo per supportare le forze vive e moralmente impegnate di questa regione straordinaria. Si tratta di numeri importanti: i due comitati della Marsica, negli ultimi cinque anni, hanno erogato un contributo di quasi 650.000 mila euro in attività di beneficenza e sostegno del territorio. Se poi guardiamo anche al terzo comitato abruzzese, che opera nell'area del Parco, i contributi negli ultimi cinque anni salgono ad oltre 900.000 mila euro".

Daniele ha poi messo in evidenza l'importanza dei fondi europei del PNRR, che bisogna gestire e ben convogliare, e che possono contribuire a dare corpo a progetti di valorizzazione dei tanti borghi italiani.

ROMA

A BRIDGE OVER TROUBLED WATER

Grande successo per la diciannovesima edizione del "Concerto per Margherita", l'evento con cui l'Orchestra Papillon raccoglie fondi per l'Associazione Studio Malformazioni

Tripudio di pubblico per il "Concerto per Margherita", organizzato dall'Orchestra Papillon domenica 6 novembre e martedì 8 novembre nella chiesa di San Ponziano di Roma. Un appuntamento con la grande musica e con la solidarietà giunto alla diciannovesima edizione e con cui Orchestra Papillon raccoglie fondi per l'Associazione Studio Malformazioni.

Ho conosciuto Valeria e Roberto ed i loro figli Beatrice, Lorenzo e Caterina esattamente dieci anni fa. Da subito ho capito che erano persone speciali. Non solo perché coloro che hanno a che fare con la musica, e le altre forme d'arte, hanno sempre una spiccata sensibilità, e questa orchestra formata da quasi tutti giovani ne è la prova.

Diciannove anni fa Valeria e Roberto hanno avuto una splendida bambina, Margherita, vissuta solo pochi giorni, a causa di una grave malformazione cardiaca. Ma la loro è una storia d'amore: invece di rannicchiarsi su loro stessi come pure sarebbe stato comprensibile, hanno tramutato i sentimenti in musica e fondato l'Orchestra Papillon.

L'orchestra nasce nel 2005 dal desiderio di riunire e rafforzare le diverse esperienze d'insegnamento dei musicisti Simone Genuini, direttore d'orchestra e pianista, Roberto Nobilio, clarinettista e pianista, Valeria Bosso, violinista, Gabriella Pasini, violoncellista. Si manifesta fin da subito la volontà di accogliere nel gruppo orchestrale anche i bambini, per questo si adattano partiture orchestrali che permettano il contributo musicale e l'inserimento dei più piccoli nell'incastro ritmico e armonico dei brani musicali.

Risultato: un'orchestra formata oggi da più di ottanta elementi che porta avanti relazioni umane prima che musicali, organizzando una formazione continua ma anche un campus estivo dove i ragazzi possono socializzare ed i professori tramandare le loro esperienze ai giovani e tradurle in nuova musica.

Dal 2009 la Papillon è associazione culturale e ai quattro fondatori si sono uniti Maria Pia Grieco, pianista, Silvia Pulcioni, violinista, Laura Ammannato, violista e violinista, Daniele Camiz, pianista e direttore d'orchestra, Silvia di Fonzo, violinista, Irene Pecorella, violinista. E dopo quasi vent'anni, considerato che alcuni bambini ormai diplomati e affermati nella professione sono rimasti a far parte dell'orchestra, direi che il sogno iniziale si è trasformato in realtà.

Sin dal primo concerto l'orchestra sostiene l'ASM. L'associazione fondi affinché nascano bambini sempre più sani, e laddove non si può intervenire si impegnano affinché le famiglie e le mamme siano sostenute sin dall'inizio della gravidanza.

In occasione dei due concerti di quest'anno molti sono gli artisti e le istituzioni che hanno voluto legare il loro nome a questo evento. Si è sentita anche la vicinanza di BCC Roma, Non solo perché l'Associazione ha un rapporto radicato con la Banca, ma perché molti erano i nostri soci presenti.

L'Orchestra Papillon con la poetica magia della sua musica ha saputo emozionare e far divertire il pubblico, che ha accompagnato con lo schiocco delle dita e gli applausi il bis di un brano jazz!

"Like a bridge over troubled water" cantavano Simon & Garfunkel. E dunque sosteniamo la ricerca e l'associazione Papillon in tutte le sue attività, per costruire questo ponte oltre le acque impetuose.

Martina Paolantoni

MONTEFIASCONE

LA RIUNIONE ANNUALE DEGLI AVVOCATI DELLA REGIONE LAZIO

Si è tenuto il 10 settembre scorso, sulle rive del lago di Bolsena a Montefiascone, la riunione dei Consigli provinciali degli Avvocati della Regione Lazio, evento annuale che ricopre un'importanza rilevante nel mondo forense. All'interno della sala della "Carrozza D'oro", location della riunione, si sono ritrovati circa 70 professionisti del settore.
Il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo ha ringraziato BCC Roma per la vicinanza e il supporto all'ordine, sottolineando l'importanza del Credito cooperativo per il tessuto economico e sociale dei territori in cui è insediato.

TARQUINIA

SUCCESSO PER IL CONCERTO ORGANIZZATO DAL LIONS CLUB

Da Nessun dorma di Giacomo Puccini al coro del Nabucco di Giuseppe Verdi, da Casta Diva di Vincenzo Bellini all'omaggio a Ennio Morricone, fino a Trisch Trasch Polka di Joahn Strauss. È stato questo parte dell'ampio repertorio del concerto benefico "Aspettando... il Natale 2022" organizzato dal Lions Club Tarquinia, che ha visto esibirsi davanti a centinaia di persone, nel duomo della città etrusca, la Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana, di cui è responsabile e coordinatore il vicecommissario Mauro Colaiacomo. A rendere ancora più magica l'atmosfera natalizia nella cattedrale, le voci della soprano Anna Kazlova in Casta Diva e del tenore Vasco Maria Vagnoli in Nessun dorma, che si sono poi mirabilmente intrecciate in Mattinata, celebre romanza scritta da Ruggero Leoncavallo. Le loro esibizioni si sono chiuse con standing ovation da parte di un pubblico entusiasta. Viva la soddisfazione espressa dalla presidente del Lions Club Tarquinia Laura Voccia: "Il concerto è andato oltre ogni aspettativa. Il duomo era gremito e la Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana si è confermata una delle migliori orchestre sinfoniche. I più sentiti ringraziamenti alla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia per averci aperto le porte del duomo, al Comune di Tarquinia, all'Accademia Tarquinia Musica per il sostegno organizzativo all'evento, e alla BCC di Roma. I proventi saranno usati per acquistare dispositivi e ferri chirurgici per l'ambulatorio e l'UOC di ortopedia dell'ospedale cittadino".

SANTE MARIE

PREMIO AL PRESIDENTE ONORARIO LIBERATI

Lo scorso 14 ottobre il Comune di Sante Marie, in provincia dell'Aquila, ha conferito al Presidente Onorario della BCC di Roma Francesco Liberati il premio "Altum Sanctae Mariae", per aver speso, si legge nella motivazione, 60 anni al servizio della collettività, e aver posto sempre la massima attenzione al territorio marsicano, facendo crescere la banca vicino alle comunità locali.

LA TIBUR VOLLEY E BCC ROMA

La Tibur Volley è un'Associazione sportiva dilettantistica che opera nel territorio dei Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio dal 2013. La prima squadra di Volley serie C Femminile è sponsorizzata dalla nostra Banca, come è possibile vedere in questa suggestiva fotografia. Da anni l'Associazione si dedica all'insegnamento di questo sport non solo a livello agonistico, ma instaurando delle collaborazioni con il mondo scolastico, grazie alle quali è stato ottenuto il titolo di "Scuola Regionale di Pallavolo" riconosciuto dalla Federazione italiana Pallavolo.

VITERBO

IL VITERBO CHRISTMAS VILLAGE

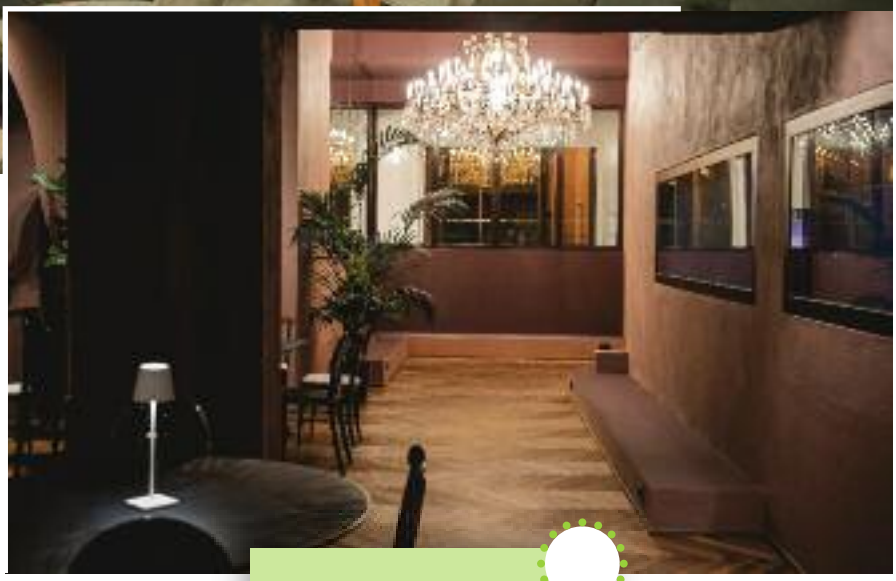
Il 26 novembre è stato inaugurato il Viterbo Christmas Village, evento che BCC Roma ha sostenuto, confermando la sua vocazione a un dialogo stretto con il tessuto civico della città. "Siamo sempre vicini al territorio – ha detto il direttore della sede viterbese, Mirco Marianello, presente all'evento – e ascoltiamo le esigenze del mondo culturale ed associativo, rispettando il nostro spirito locale che non vogliamo di certo abbandonare". La Banca di credito cooperativo di Roma svolge, dallo scorso anno, anche il servizio di tesoreria del Comune di Viterbo.

LA NUOVA VITA DEL CINEMA BARBERINI

Dopo quasi due anni di chiusura imposta dall'emergenza Covid, a ottobre ha riaperto al pubblico il nuovo cinema Barberini, ristrutturato in grande stile dalla famiglia Saviotti, proprietaria dello stabile. Sei sale, tra cui una dedicata a Carlo Verdone, e una settima in apertura nel 2023.
Ne abbiamo parlato con Caterina Saviotti che, insieme alla sorella Francesca, ha lavorato intensamente per ridare a Roma uno dei suoi luoghi di aggregazione storici, pensato per diventare un polo culturale di grande importanza

Possiamo tracciare un bilancio a poche settimane dalla riapertura di questo luogo storico per Roma? Che risposta state ricevendo?
Straordinaria. Il cinema Barberini sta facendo ritrovare a tutti il gusto di uscire e tornare davanti al grande schermo. La gente ha di nuovo bisogno di incontrarsi, di ritrovarsi, di vedere cose belle, di divertirsi. Inoltre non si tratta più solo di un cinema, ma di un vero spazio polifunzionale. Le nostre sale sono dinamiche. Le nuove poltrone amovibili consentono di modulare gli spazi per concerti, mostre, feste e laboratori. Le sale sono "interconnesse" per trasmettere eventi in contemporanea.
Sono anche dotate di un collegamento esterno in fibra ottica per eventuali connessioni satellitari per le dirette streaming. Insomma, abbiamo dato nuovo lustro a questo cinema storico che necessitava un rinnovo importante. Il lavoro paga, e stiamo ricevendo attestati di stima e ringraziamenti da ogni dove. Perché con il cinema anche Piazza Barberini è stata in qualche modo riqualificata e Via Veneto sta riprendendo vita. Sono convinta che la zona il prossimo anno sarà completamente rilanciata.

Che storia c'è dietro questo luogo frequentato da generazioni di romani?
Fu costruito nel 1930 da Angelo Giuseppe Rossellini, padre di Roberto, e realizzato dall'architetto Marcello Piacentini. Poi alla fine degli anni '50 fu comprato da mio nonno, che lo diede in gestione per una ventina di anni a Giovanni Amati, a lungo uno dei grandi nomi dell'imprenditoria cinematografica. Negli anni '80 lo prese in gestione mio padre che lo trasformò nella prima multisala di Roma, facendo diventare il Barberini probabilmente il cinema più importante e frequentato d'Italia. Dopo un altro periodo di gestione esterna a partire dai



primi anni 2000, lo abbiamo ripreso noi. Ma purtroppo è arrivato subito il Covid, che ci ha fermato a lungo.

Ma non vi siete arrese.

No. Dopo la pandemia, insieme a mia sorella ho pensato che questo luogo dovesse rinascere e tornare agli antichi splendori. Abbiamo trovato in BCC Roma e in Iccrea degli interlocutori perfetti. Con Valentino Brusaferri, Direttore Affari Enti e Aziende BCC Roma, e Massimiliano Spagnolo, Responsabile Finanza Straordinaria Iccrea, abbiamo trovato le soluzioni adatte per realizzare questo importante progetto, anche grazie all'assistenza del nostro storico commercialista Massimo Alloj. La sfida era estremamente ambiziosa ma l'abbiamo portata a termine.

Con quale idea avete messo mano alla ristrutturazione del cinema?

Abbiamo preso in considerazione solo ciò che c'era di meglio al mondo, a partire dalla qualità della visione e del sonoro, su cui abbiamo puntato molto per poter offrire una risoluzione e una nitidezza senza precedenti. Abbiamo poi progettato le sedute insieme a un'azienda di livello come Cinearredo, e il risultato è eccezionale: un comfort mai visto prima grazie allo spazio creato (siamo passati da 1500 a 500 posti) a vantaggio della comodità. Infine un nuovo, esclusivo ristorante, con vista spettacolare su Piazza Barberini e con uno chef di grande levatura, che aprirà prossimamente e potrà ospitare fino a 100 persone. Le possibilità che offrono questi spazi sono davvero infinite: è possibile perfino affittare una sala per proiezioni private, con la cena servita. In estate abbiamo in programma di realizzare proiezioni all'aperto sulla terrazza, con lo spettacolo di Palazzo Barberini alle spalle. Il cinema sarà così un punto di riferimento per il mondo della cultura e dello spettacolo dalle 10 alle 24 di ogni giorno.

Non si tratta più solo di un cinema, ma di un vero spazio polifunzionale. Le nostre sale sono dinamiche. Le nuove poltrone amovibili consentono di modulare gli spazi per concerti, mostre, feste e laboratori

Dunque uno sforzo eccezionale in un momento non facile per Roma, dove sono ancora più gli spazi culturali che chiu-

Caterina e Francesca Saviotti insieme a Massimiliano Spagnolo, Massimo Alloj, Valentino Brusaferri e Piergiorgio Liberati

dono rispetto a quelli che aprono.
In effetti il nostro investimento è anche un messaggio che in qualche modo inviamo alla città: i film vanno visti possibilmente al cinema, stando insieme e condividendo le emozioni che questa forma di arte può dare. Sono certa, peraltro, che il 2023 sarà anche l'anno dove si torneranno a fare faranno grandi produzioni per il cinema e che molta gente sarà invogliata a tornare nelle sale.

Questa operazione in grande stile può essere un esempio anche per altri imprenditori?
Credo proprio di sì. Se hai coraggio e volontà la città ti premia. Non è vero i romani che si lasciano andare: quando vedono qualcosa di bello si mobilitano e apprezzano.

Avete stabilito un rapporto solido e costruttivo con BCC Roma. Su che basi?
BCC Roma è una banca dove le persone contano ancora, i progetti vengono valutati con disponibilità e competenza. Era proprio quello di cui avevamo bisogno. E cioè poter lavorare e immaginare progetti ad ampio respiro, a stretto contatto con professionisti che ti seguono durante le fasi dell'investimento.

Giuliano Polidori

BCC Roma, insieme al Gruppo Iccrea, dopo avere sostenuto importanti iniziative per Roma (il Rettorato dell'Università Roma 3 e il parcheggio di via Giulia) ha supportato la ristrutturazione del Cinema Barberini. Un progetto di aggregazione e di rilancio nel centro di una piazza, piazza Barberini, così importante per la città. È un progetto in linea con le attività una Banca come la nostra, "artigiana del credito" e sempre in ascolto delle esigenze che emergono dal tessuto economico dei territori. La sfida è questa, una banca localistica con al fianco un grande Gruppo che ne sostiene lo sviluppo.

SCARICA LA NOSTRA APP

Facebook: Cinema Barberini
Instagram: cinema.barberini
sito internet:
http://www.cinemabarberini.it

BCC ROMA
Ti presenta il conto
PIÙ(S)CONTO
Basta usarlo
Tanti servizi a tua disposizione.
Più li usi, più risparmi sul canone trimestrale.
SEMPLICE
COMPLETO
VANTAGGIOSO
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato, è necessario far riferimento ai fogli informativi n. 117A e 117B che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, nelle Agenzie della banca e sul sito www.bccroma.it

Movimento e fuoco nel centro di Roma

Con la spirale a vortice di fiamma che svetta sull'alta lanterna, la chiesa barocca di Sant'Ivo alla Sapienza ridisegna in modo caratteristico lo skyline di Roma

di FRANCESCO ROTATORI

F. Borromini, Sant'Ivo alla Sapienza (esterno)

Quando l'architetto Francesco Borromini (1599-1667), ai tempi del pontificato Barberini, fu chiamato a progettarla, aveva davanti a sé un arduo compito: doveva infatti inserire il gioiello architettonico all'interno di una struttura già completata. Il Complesso della Sapienza, ovvero dello *Studium Urbis Sapientiae*, cioè la prima Università della capitale pontificia, presentava le caratteristiche arcate che tuttora ne modulano il cortile, realizzato da Giacomo Della Porta alla fine del Cinquecento, sotto papa Sisto V Peretti Montalto.

Ai piani superiori del Complesso è ospitato l'Archivio di Stato di Roma, che raccoglie in questa sede alcuni dei documenti più importanti della storia della città (e non solo), accessibili a studiosi e interessati: su tutti, basti citare il faldone contenente gli atti del processo indetto dal pittore Giovanni Baglione nel 1603 contro Caravaggio, Orazio Gentileschi e Onorio Longhi.

Tra tiburio e lanterna con terminazione a spirale Borromini inserisce una serie di gradinate, che rimandano a edifici a carattere orientale, come le pagode e le ziggurat

Nonostante la difficile prospettiva di dover armonizzare una grande chiesa con le strutture preesistenti, Borromini riuscì a superare se stesso: realizzò, di fatto, il simbolo per eccellenza e a livello mondiale dell'architettura del Seicento. Sant'Ivo ha una pianta singolare, nata dalla compenetrazione di triangolo rovesciato e cerchio, e volta a simulare la forma di un'ape, rimando allo stemma aral-

Vista interna della cupola

dico della famiglia Barberini. La chiesa si giostra, quindi, su di un nucleo spaziale esagonale e numerosi sono i possibili riferimenti alla numerologia sacra: il numero 3, cui allude l'originario triangolo compositivo, si riferisce a esempio alla Trinità. Ciò a cui mira principalmente l'architettura è costruire uno spazio che non sia fermo, ma si trasformi continuamente, si muova e dia una visione, seppur in miniatura, dell'energia del cosmo e dell'infinità dello spazio. E così, l'interno prevede che le pareti riproducano l'esatta pianta e, come in un brano polifonico, aiutino nella delineazione di un effetto di continuità: se si cerca un punto fermo percorrendo con lo sguardo il profilo della trabeazione, non lo si troverà, e i nostri occhi continueranno a seguire il tracciato, quasi correndo su di un circuito che si ripete all'infinito.
Sulla parete d'altare, la pala con *Sant'Ivo*, patrono degli avvocati e qui rappresentato mentre arringa di fronte al popolo e ai più poveri, è opera della bottega di Pietro da Cortona. In fondo, gli avvocati concistoriali, dal momento che avevano patrocinato la costruzione dell'edificio, avevano ragione nel pretendere che questo venisse dedicato al loro santo protettore, Ivo Hélory.
Ma ciò che colpirà di più gli osservatori o i fedeli (nella chiesa dal 1926 si celebra nuovamente messa secondo orari predeterminati) è la visione interna della cupola, dove si potrà notare la stessa forma caratteristica della pianta. Qui fiammelle e cherubini, simbolo odierno del-

Terminazione elicoidale della lanterna, part.

Sant'Ivo ha una pianta singolare, nata dalla compenetrazione di triangolo rovesciato e cerchio, e volta a simulare la forma di un'ape, rimando allo stemma araldico della famiglia Barberini

Interno

l'Università Sapienza di Roma, alludono alla discesa dello Spirito Santo e ai suoi doni. Un tema a carattere pentecostale, memore dell'episodio in cui la Sapienza dal Cielo arriva alla Terra sotto forma di lingue di fuoco. Quest'ultime donano agli Apostoli la capacità di parlare in tutte le lingue del mondo e la proposta di missione di evangelizzazione globale.

Esternamente, la struttura si caratterizza per un aspetto alquanto bizzarro. Sopra il lato curvilineo del cortile cinquecentesco si innalza un alto tiburio, che nasconde la cupola. Ma qua Borromini pare aggiungere ancora una novità: tra tiburio e lanterna con terminazione a spirale inserisce una serie di gradinate, che rimandano a edifici a carattere orientale, come le pagode e le ziggurat. Alludono forse a una torre, quella di Babele, causa degli innumerevoli idiomi del mondo? Piuttosto, sarebbe corretto dire che se l'esempio babilonese era servito a dividere, l'obiettivo ideologico della creazione borrominiana ha un fine nell'unità: Sant'Ivo diviene così torre pentecostale, si fa portatrice dello Spirito Santo dall'Alto al Basso, dall'Alto dei Cieli al Basso dove all'epoca erano gli studenti universitari, il cui compito, una volta laureati, sarebbe stato quello di professare la verità nelle varie lingue. Come gli Apostoli nell'episodio già rammentato. E tuttavia il percorso di conoscenza potrebbe anche andare dal Basso verso l'Alto, ossia rappresentare l'auspicio che i giovani allievi potessero un giorno ascendere alla vera natura delle cose.

Comunque la si veda, la corona fiammeggiante che troneggia scultorea sulla lanterna di Sant'Ivo rammenta costantemente il potere della sapienza, unica chiave di volta per comprendere il creato, conoscere il passato e dischiudere il futuro.

P. da Cortona e bottega, *Sant'Ivo, patrono degli avvocati, perora la causa dei più poveri*, pala d'altare

OVUNQUE VICINI
CONTOVUNQUE
La tua banca sempre con te
RelaxBanking
Siamo felici di vederti.
Nuova attività
Autorizzazioni in attesa
Assistenza
Apri CONTOVUNQUE nell'Agenzia BCC Roma più vicina a te. Cercala su www.bccroma.it
www.bccroma.it
BCC ROMA

DALLA CASA all'universo e ritorno

Visita alla straordinaria casa futurista nella quale Giacomo Balla visse e lavorò dal 1929 sino alla morte. In trent'anni l'artista la trasformò in una vera e propria opera d'arte e in un laboratorio di sperimentazione

Citofonare Balla. Ed è così che siamo entrati al numero civico 39b di via Oslavia nel quartiere Della Vittoria a Roma, dove la famiglia di Giacomo Balla si trasferì nel 1929 fino alla morte dell'artista, avvenuta nel 1958.
La casa è stata aperta per la prima volta al pubblico nel giugno 2021, in occasione del 150° anniversario della nascita dell'artista. Visto il successo dell'iniziativa l'apertura è stata poi prorogata a tutto il 2022 ma, stante il grande afflusso di pubblico, si sta pensando a renderla permanente.
I condomini non gradiscono però che si usi l'ascensore e così saliamo le scale a piedi, scorrendo piano dopo piano porte austere. Ma una volta entrati nell'appartamento, ci ritroviamo immersi in un'esplosione di colori e ci rendiamo subito conto che si tratta in realtà di un laboratorio di sperimentazione.
L'abitazione è una vera e propria opera d'arte, dove trova concreta testimonianza l'adesione al movimento futurista.
Con questa logica, le luci e i colori della casa di Giacomo Balla permeano tutti gli ambienti e diventano protagonisti assoluti nelle diverse stanze dell'abitazione. Il salotto dove si trovano i cavalletti che l'artista ideava e costruiva secondo le sue esigenze, con le tappezzerie e i copridivani. Poi i copriletto realizzati e cuciti dalla famiglia. Anche gli oggetti di uso comune come stoviglie e lampadari sono realizzati a mano e ogni angolo della casa è un'opera d'arte: dalle borse alle scarpe nella camera da letto per arrivare alle piastrelle dipinte nel bagno.
Una visione complessiva che porta ad affermare che l'arte è uscita dai

Le luci e i colori della casa di Giacomo Balla permeano tutti gli ambienti e diventano protagonisti assoluti nelle diverse stanze dell'abitazione

quadri, dalle tele dipinte o dal blocco di marmo, travolgendo tutto ciò che ci circonda. La bellezza della dimensione futurista è anticipata con soluzioni di arredamento domestico che nei decenni successivi diventeranno di dominio comune. All'interno dell'appartamento sono presenti anche le due camerette delle figlie di Giacomo Balla, Luce (Lucia) ed Elica, nomi che richiamano i due principi fondamentali della sua arte, vale a dire la luce e il movimento. Neanche a dirlo le due figlie sono state anch'esse pittrici e la presenza di alcune tele ne sono conferma.
Insomma, in questa casa c'è un'arte non solo da osservare ma da vivere in tutte le sue forme. Il futurismo è nato come un movimento artistico rivoluzionario e il Manifesto di Marinetti (1909) ne è la prova. Quando Giacomo Balla e Fortunato Depero firmano il manifesto sulla "Ricostruzione futurista dell'universo", assumono l'impegno che l'arte debba esprimersi in ogni aspetto trasformando materiali, anche poveri, in opere futuriste. E ciò può avvenire non solo attraverso le arti maggiori: pittura, scultura e architettura ma anche attraverso pubblicità, teatro, grafica e via dicendo.
Anche l'oggetto più semplice può essere rivoluzionato e portato ad una concezione di opera d'arte, ed è quello che si può ammirare nei dettagli all'interno dell'appartamento. Al numero civico 39b di via Oslavia c'è un vero e proprio museo caleidoscopico che non va perso. Vedere per credere!

Patrizia Loreti

Una vita all'avanguardia

Giacomo Balla nasce a Torino il 18 luglio 1871. Fin da adolescente mostra interesse per l'arte, studiando violino per poi abbandonarlo per dedicarsi alla pittura e al disegno. Dopo gli studi superiori decide di iscriversi all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino, dove ha la possibilità di studiare prospettiva, anatomia e composizione geometrica.
Nel 1895 si trasferisce con la madre a Roma dove rimane fino alle morte avvenuta nel 1958. Nel 1915 firma insieme a Depero il manifesto "Ricostruzione Futurista dell'universo". Diversi anni dopo, nel 1937, scrive una lettera al giornale "Perseo" con la quale si dichiara estraneo alle attività futuriste e afferma di voler riprendere la sua "arte di prima: interpretazione della realtà nuda e sana".

La mola di Mazzano Romano

Una diga a pelo d'acqua e un canale laterale ricco di cascate e scavato nella roccia. È quanto ci riserva la visita ad un sito sconosciuto, nei pressi della più nota Calcata

di LUIGI PLOS

Questo sito ispira due riflessioni. La prima è che i turisti lambiscono appena le anonime case di Mazzano moderna, per fiondarsi verso le trattorie della vicina Calcata. Il fatto è che pensano che Mazzano Romano sia solo questo grumo di abitazioni anonime.
D'altra parte non vedono alcun nucleo antico a dominare quello moderno, come si solito capita, e non immaginano, quindi, che Mazzano Romano abbia un centro storico. Invece il centro storico c'è ed è anche incantevole. Solo che è invisibile.
O, meglio, diventa visibile se, anziché salire come succede di solito quando si va in un centro storico, scendiamo una strada ripida fino a trovarci davanti a poche case antiche e aggraziate, aggrappate alla rupe sulla quale fanno presa le immense mura che sorreggono il palazzo baronale dei Biscia e che compongono Mazzano Romano antica.
Dopo essere entrati nell'arco fra le mura ed avere visitato questo incanto, scendiamo fino al fiume Treja e camminiamo sopra l'antichissimo ponte. Oltre questo gli escursionisti leggono il cartello che illustra i sen-

I turisti non immaginano che Mazzano Romano abbia un centro storico. Invece il centro storico c'è ed è anche incantevole. Solo che è invisibile

tieri e si spartiscono velocemente fra chi prende il sentiero che sale e che giunge alla rinomata Calcata e chi gira a destra a risalire il Treja verso l'altrettanto rinomata Montegelato. Eppure, se si soffermassero a guardare il fiume verso valle, noterebbero qualcosa di singolare: le acque si allargano a formare una sorta di lago dove si riflette (nelle ore del mattino) il palazzo dei Biscia. Ma come è possibile che il fiume si allarghi così tanto?

Ecco allora che l'escursionista incuriosito camminerebbe lungo il fiume per capire l'arcano. E scoprirebbe una diga a pelo d'acqua e un canale laterale scavato nella roccia con una serie di cascate, con le quali il fiume supera il dislivello creato artificialmente. Un insieme di chiuse e canali del XVI secolo che regolavano il flusso dell'acqua verso un mulino, purtroppo crollato solo pochi anni fa.

Ed ecco la seconda riflessione: i mazzanesi non lo ritengono un sito così spettacolare e degno di attenzione per i turisti, che corrono quindi senza fermarsi sulla provinciale in direzione di Calcata.

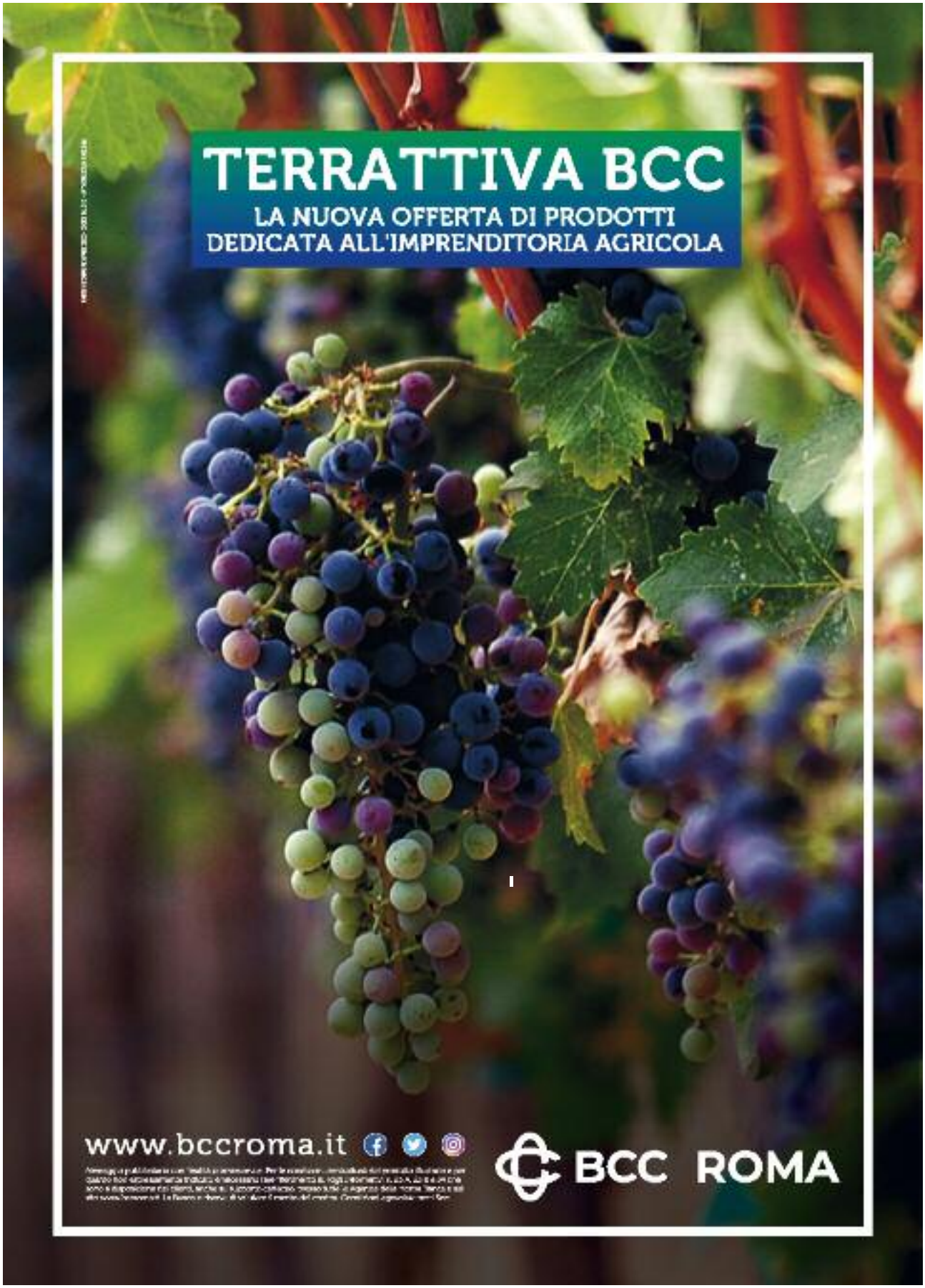
Invece è una commistione quasi unica di natura e opera dell'uomo, a pochi minuti a piedi da un centro storico di grande fascino e, in più, nascosto.

www.luigiplos.it

Info utili

Si parcheggia prima del centro storico di Mazzano Romano (in fondo alla discesa) e si scende a piedi al ponte sul Treja. Oltre il ponte il cartello indica l'inizio dei sentieri per Calcata, che sale davanti a noi, e per Montegelato. Noi invece andiamo a sinistra lungo la destra orografica del Treja per alcune decine di metri, fino a giungere a picco sulla diga e sul sistema di canali della vecchia mola.

- Dislivello: circa 50 metri
- Durata: 30 minuti
- Difficoltà: bassa. Attenzione a sporgersi per fare foto alle strutture idrauliche
- Attrezzature: da escursione semplice
- Periodo raccomandato: tutto l'anno. In particolare in autunno e in inverno per i colori.


TERRATTIVA BCC
LA NUOVA OFFERTA DI PRODOTTI
DEDICATA ALL'IMPRENDITORIA AGRICOLA
www.bccroma.it
BCC ROMA

Un ricordo di FEDERICO CAFFÈ

Fu uno dei principali studiosi italiani delle teorie keynesiane, docente di grande spessore intellettuale e maestro dei più autorevoli economisti italiani del XX secolo. Di seguito il ritratto che di Caffè ha fatto Fulvio Tranquilli, nostro socio, che ne fu allievo

L'economista e i suoi scritti

Federico Caffè (1914-1987) può essere considerato se non il principale, uno dei principali diffusori in Italia delle teorie dell'economista britannico John Maynard Keynes. Nel corso dei suoi studi si è occupato tanto di politiche macroeconomiche che di economia del benessere. Al centro delle sue riflessioni economiche ci fu sempre la necessità di assicurare elevati livelli di occupazione e di protezione sociale, soprattutto per i ceti più deboli.

Infatti, Caffè lavorò sempre sui temi della politica economica e del *welfare*, con particolare attenzione agli aspetti sociali e alla distribuzione dei redditi.

Il suo testo universitario *Lezioni di politica economica* è rappresentativo del suo pensiero. In esso Caffè definì la politica economica in questi termini: "La politica economica è quella parte della scienza economica che usa le conoscenze dell'analisi teorica come guida per l'azione pratica".

Dalla metà degli anni '70 Caffè, preoccupato dall'affievolirsi della vocazione riformatrice della sinistra italiana, diresse i propri sforzi teorici verso la definizione degli strumenti necessari per il controllo democratico dell'economia. Infatti, in un articolo del 1982 sottolineò l'importanza di arrivare a una separazione fra gestione dell'intermediazione finanziaria, affidata ai poteri pubblici, e attività produttiva, nelle mani di un mercato in condizioni concorrenziali, denunciando inoltre i poteri degli operatori borsistici e il lassismo nei confronti dei controlli sui movimenti di capitale.

Un altro aspetto rilevante su cui Caffè ritornò più volte nei suoi studi fu l'importanza della scala mobile, cioè il meccanismo di indicizzazione dei salari, introdotto nel 1975 con un accordo tra la CGIL e Confindustria, che permetteva di adeguare le retribuzioni all'inflazione corrente.

La maggiore accusa rivolta alla scala mobile da suoi detrattori era quella di promuovere l'inflazione, dato che gli aumenti erano corrisposti di volta in volta non in base all'inflazione reale, ma in base a quella attesa. In tal modo gli aumenti di potere d'acquisto correlati agli aumenti salariali risultavano esser maggiori rispetto alle diminuzioni di potere d'acquisto causati dall'inflazione reale. Per Caffè, al contrario, l'effetto del meccanismo d'indicizzazione sull'inflazione era irrisoria, essendo gli aumenti di quest'ultima causati in misura maggiore dall'aumento dei prezzi amministrati e delle tariffe pubbliche.

A volte, mentre si studiava per la preparazione della tesi, qualcuno ti bussava alla spalla: era il professor Caffè che ti invitava nella sua stanza per consegnare dei ritagli di articoli interessanti

Di straordinaria attualità appaiono le posizioni espresse da Caffè, nel 1979, in occasione dell'ingresso della lira nello SME, Sistema Monetario Europeo. La sua contrarietà a tale scelta derivava dalla necessità di non privarsi di strumenti di politica economica senza averli sostituiti con altri. Uno di questi strumenti è la possibilità di svalutare e la sua abolizione si giustifica solo in una Europa pienamente integrata sul piano politico ed economico: l'Europa monetaria deve essere il culmine e non l'inizio del processo di integrazione.

Ricordi di un allievo

Di Federico Caffè è difficile dimenticare la seduzione intellettuale del suo insegnamento. L'intelligenza e la preparazione sono stati i suoi caratteri distintivi che gli hanno consentito l'acquisizione della stima e della popolarità degli studenti di un intero quarantennio.

Si è dedicato alla ricerca e all'insegnamento con grande impegno fino a farlo diventare il connotato di una scelta esclusiva e totale.

Come non ricordare le lezioni di Politica Economica e Finanziaria. Tutti ad ascoltare, con quasi devoto silenzio, le parole chiare, appropriate e pacate di Caffè. Sempre puntuale e preciso, sempre elegante, sobrio e gentile con i suoi abiti (per lo più doppio petto di color bleu scuro). Durante la lezione una sola voce raffinata: quella di Caffè, probabilmente in piedi, non seduto (la sua altezza era prossima a 150cm), che parlava ai suoi allievi (a volte formando con le mani delle piccole palline di carta come origami) distribuendo perle di saggezza.

Come non ricordare la biblioteca dell'Istituto di Politica Economica al VI piano di Via del Castro Laurenziano. In quella stanza "presieduta" dalla signora Firmani (segretaria fedele del professor Caffè) si rispettava la regola del silenzio: tutti a capo chinato e con la dovuta concentrazione.

A volte, mentre si studiava per la preparazione della tesi, qualcuno ti bussava alla spalla: era il professor Caffè che ti invitava nella sua stanza (l'ultima a sinistra in fondo al corridoio dell'Istituto) per consegnare dei ritagli di riviste e/o di articoli interessanti e funzionali al completamento ed all'aggiornamento della Tesi di laurea. Alcuni giorni si rimaneva addirittura sino al tramonto ed oltre, e chi era l'ultimo ad uscire? Naturalmente il professor Federico Caffè.

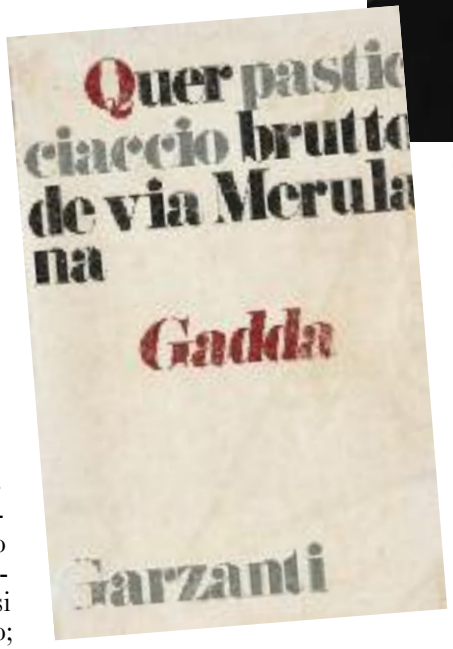
In conclusione, Caffè si è caratterizzato per le sue doti intellettuali, per le qualità di accademico puro, per i suoi connotati caratteriali di persona seria, riservata e generosa, e con un alto profilo umano anche se era presente talvolta una accentuata solitudine esistenziale. Una solitudine però non sofferta, ma vissuta serenamente nel suo stile di vita.

Fulvio Tranquilli

L'indimenticabile ritratto di una città

In Quer pasticciaccio brutto de via Merulana una Roma arcaica e insieme moderna metropoli tentacolare. Alla scoperta del capolavoro di Carlo Emilio Gadda, pubblicato nel 1957

di MARCO TESTI



Carlo Emilio Gadda

Quer pasticciaccio brutto de via Merulana non è solo un giallo senza soluzione, anche se con molti sospetti; e non è unicamente un cosmo linguistico in cui romanesco, italiano forbito, burocratese, dialetti non solo laziali ma anche lombardi e napoletani si incontrano-scontrano; è anche una celebrazione, in chiave talvolta ironica e per questo ancora più autentica del paesaggio urbano -e umano- della Roma degli anni del fascismo, della vitalità, della natura, dello spazio apparentemente antagonista della campagna circostante e di una femminilità spesso offesa, violata, misera ma dalla quale emergono bagliori di purezza che diventano veri e propri quadri letterari, in parte caravaggeschi e in parte espressionisti.

Una bellezza spesso nascosta da "una tendenza al caos", come quella della signora Liliana, inquieta e generosa cercatrice non solo e non tanto di collaboratrici domestiche, ma di figlie, a compenso di una maternità sempre negata. E di una profonda, indicibile, solitudine.

Una *pietas* abissale e appena nascosta dagli episodici tagli umoristici, forse per allontanare il sospetto di buonismo a tutti i costi, accompagna una delle molte tentate figlie, "la Ines", "nuda, sprovveduta: come sono i figli e le figlie senza ricovero e senza sovvento (sic) nell'arena bestiale della terra".

È come se il narratore volesse in qualche modo compensare con quello sguardo paterno (Gadda visse praticamente da solo dopo la morte della madre) il caos e il non senso di quella bestiale arena che è fatta anche di architetture urbane, mercati chiassosi e anch'essi caotici, soprattutto Piazza Vittorio, di strade metropolitane (come la via del titolo) e consolari, specialmente l'Appia, vicoli maleodoranti, improvvise apparizioni di basiliche e di chiese.

San Giovanni Laterano viene in mente al narratore attraverso una sorta di rivelazione rovesciata, perché i "dieci ditoni" del protagonista dolente e solitario, il commissario Ingravallo, sembrano di quelli "che stanno in piedi su la balaustra, sopra ar cornicione de San Giovanni Laterano". Ed è questa la zona di Roma privilegiata dal racconto di un romano -

Un mondo originariamente fatto di incontri tra etruschi, latini, sabini, divenuto metropoli ma anche periferia e collina, e campagna, e lago e mare: il tutto narrato in un racconto plurilingue

Pinacoteca di Brera Eros e Priapo Carlo Emilio Gadda

Gadda era nato a Milano- adottivo, quella del mercato, delle chiese circostanti, e poi verso il foro, a "via di san Paolo della Croce" o "via della Navicella o di santo Stefano Rotondo. L'archivolto era quello di san Paolo, se non l'arco di villa Celimontana a lato santa Maria in Dòmnica", con "Santo Stefano Rotondo precluso al culto, a quegli anni, in ragione di certi lavori di ripristino".

Ma *Quer pasticciaccio* è un profluvio di direzioni, di vicoli, di piazze, di numeri di tram, di orari di autobus o di treni, come in un servizio romanzato -e poetico- di pagine gialle: "discesi appunto al Viminale, presero il tram di San Giovanni. Sicchè in una ventina di minuti raggiunsero il numero civico duecentodicinnove (sic)".

Ma, come abbiamo anticipato, non solo Roma, ma *Latium Vetus*, con "una scappata a Marino", che diviene uno dei luoghi per eccellenza del romanzo, e Tivoli, attraverso una pagina indimenticabile per ironia e sottintesi erotico-popolareggianti su una infrattata di una coppia piuttosto dissestata -e in preda all'ebrezza del vino- a Villa Gregoriana, interrotta dall'alta moralità, magari un po' invadente, di un turista tedesco che va dritto a protestare presso "l'amministrazione".

Una varia umanità, soprattutto femminile, proveniente da una campagna fascinosa e memore della bellezza muliebre che portò a ratti e sfide mitiche, con la descrizione quasi ammaliata di immensi occhi neri che lasciano baluginare una consapevole ma lacerata fierezza, memoria archetipica di matrone etrusche, latine o sabine e prima ancora divinità agresti dai poteri misteriosi.

Donne che arrivano "co la viterbese (…) da Soriano ar Cimìno", dai Castelli, o transitano per Ciampino, o che abbandonano le povere case dalla Sabina tornando, come in un economicistico ratto moderno, nella Roma dei Santi Quattro Coronati, o "pe la direttissima der viale Regina Margherita", o San Lorenzo al Verano, o a Campo Marzio o a San Lorenzo in Lucina.

In poche parole il lombardo, mescolatore linguistico Gadda, riesce a ricreare e attualizzare una storia arcaica, quella di Roma, in cui fuori e dentro apparenti ridiventano l'umore profondo della dominatrice dell'allora universo mondo. Un mondo originariamente fatto di incontri tra etruschi, latini, sabini, divenuto metropoli ma anche periferia e collina, e campagna, e lago e mare: il tutto narrato in un racconto plurilingue che riesce però a conservare l'unità nella differenza, e offrirci un raro ritratto dell'Urbe, delle sue radici ma anche della solitudine, della ricerca di amore, o semplicemente di cibo, in una nuova Babilonia dalle innumerevoli lingue. Ma con la evidente presenza, celata ma non cancellata, da ironia e cinismo, della pietas verso gli ultimi, coloro che per mangiare o per dormire da qualche parte sono costretti a passare per le forche caudine del disprezzo e del moralismo ipocrita.

Lezioni di buona finanza

È uscito un manuale pratico e operativo che nasce con uno scopo ben preciso: formare giovani educatori finanziari, capaci di trasmettere alla propria generazione i fondamentali connotati e gli obiettivi della finanza responsabile e cooperativa

"L'educazione finanziaria è una forma di investimento del capitale umano […] è, quindi, fondamentale trasferire quanto prima ai giovani le competenze finanziarie utili per affrontare il loro futuro". Lo ha scritto Elena Beccalli, (Università Cattolica del Sacro Cuore) nella prefazione a *Lezioni di buona finanza*, pubblicato da Ecra in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria (che si svolge ogni ottobre). Curato da Chiara Piva, referente nazionale per il Progetto Giovani Soci di Federcasse, il manuale si avvale anche dell'introduzione di Stefano Cappiello (Direttore Generale Regolamentazione e Vigilanza del Sistema Finanziario presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

UN MANUALE PENSATO PER I GIOVANI

Nella prima parte del manuale, anche attraverso interviste a esperti della materia, viene illustrata la situazione attuale dell'educazione finanziaria nel nostro Paese, il livello di conoscenza, perché è così importante promuoverla, cosa è stato fatto e quanto c'è ancora da fare. In più, è possibile scoprire il prezioso ruolo che le Banche di Credito Cooperativo, le Casse Rurali e le Casse Raiffeisen svolgono e possono svolgere a sostegno della crescita della consapevolezza finanziaria.

La seconda parte offre invece spunti pratici, giochi, format, consigli e suggerimenti per diffondere – in modo semplice e divertente – l'educazione finanziaria fra le giovani generazioni. Completa il volume un'appendice con alcune iniziative da prendere come esempio (best practices) realizzate nell'ambito della cooperazione di credito.

IL RUOLO PREZIOSO DELLE BCC

L'Italia, purtroppo, continua a essere fanalino di coda per l'alfabetizzazione finanziaria della popolazione. Un ritardo che attraversa tutte le fasce d'età.

In questo difficile contesto, scrive il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba nel suo intervento pubblicato all'interno del libro, "alle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen si apre un'opportunità ma si assegna anche un impor-

tante dovere. Farsi promotrici del lo sviluppo della cooperazione e dell'educazione al risparmio e alla previdenza".
"L'educazione finanziaria è fra i principi ispiratori del Credito Cooperativo" e "educare alla buona finanza è anche un'opportunità per affermare la nostra cultura mutualistica".
Non bisogna poi dimenticare, come scrive Elena Beccalli nella prefazione che "l'educazione finanziaria è tanto più importante quanto più le fasi di ciclo economico sono difficili; poiché consente di disporre degli strumenti per affrontare le situazioni di incertezza".
L'educazione finanziaria diventa "ancor più rilevante alla luce della crescente digitalizzazione nel campo finanziario"; inoltre ha "una stretta interconnessione con uno sviluppo economico e sociale sostenibile in quanto ha implicazioni di lungo periodo. Insegna a risparmiare e investire in modo consapevole e responsabile nonché a compiere scelte virtuose anche in ottica intergenerazionale".
L'educazione finanziaria è dunque un tema trasversale, come spiega anche Stefano Cappiello nell'introduzione, "che non ci riguarda soltanto come singoli, ma come collettività. È uno strumento di partecipazione alla vita sociale". Cappiello sottolinea inoltre come "la capillarità territoriale del mondo delle BCC pone queste ultime in una posizione ideale. Rappresentano infatti una "cinghia di trasmissione" della conoscenza finanziaria al servizio delle proprie comunità; come testimonia anche questa innovativa iniziativa editoriale, capace di ben coniugare taglio pratico-operativo e approccio sistematico".

Lezioni di buona finanza
(a cura di Chiara Piva)
Pagine: 160
Anno di pubblicazione: 2022
ISBN: 9788865584774
Editore: Ecra. Edizioni del Credito Cooperativo

BCC ROMA
GRUPPO BCC ICCREA

Presidenza e Direzione Generale
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma - Tel. 06.52863000
Sede operativa: Viale Oceano Indiano, 13/c - 00144 Roma - Tel 06.52861

LAZIO

ROMA

1 - APPIO LATINO
Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO
Via Casilina, 1888/L -Tel. 06.5286.6460

3 - RAI
Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE
Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA
Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA
Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO
Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA
Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE
Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.
Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA
Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA
Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA
Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA
Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO
Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO
L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO
Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO
Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO
V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE
Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA
Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA
Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE
Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE
Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE
Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA
Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE
Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA
Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA
L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO
P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA
Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO
Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE
P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO
Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA
Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO
Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO
Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA
Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA
Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE
Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO
Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA
Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO
Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE
Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA
Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO
Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO
Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO
Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE
Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE
Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA
Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO
Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA
Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA
Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI
Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCEA
Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO
Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA
Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

44 - SACROFANO
Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA
Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI
Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO
Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE
Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA
Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI
Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO
Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA
Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO
Via Maremmana Inferiore, 93
Tel.0774.520210

112 - LARIANO
Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA
V.le Gorizia, 1 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)
Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA
Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO
Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO
Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI
P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO
Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME
Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)
Largo Goni, 8 -Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA
Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA
Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO
Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO
Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO
Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA
Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)
Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)
Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490

174 - MANZIANA
Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216

181 - LADISPOLI
Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO
Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

198 - FRASCATI
Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608

199 - PALESTRINA
Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE

131 - FROSINONE
Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORA
Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO
Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI
Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

172 - GIGLIO DI VEROLI
Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974

177 - TORRICE
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

53 - CISTERNA DI LATINA
Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA
Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA
Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO
Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA
Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE
Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI
Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO
Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA
V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO
Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA
Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO
Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE
Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA
Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

189 - FARNESE
Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO
Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA
Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA
Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO
Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

200 - RONCIGLIONE
Via dell'Ospedale Consorziale s.n.c.
Tel. 0761.1870855

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCASSEROLI
V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO
Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO
Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSICANA
C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO
Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCHIO
Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO
Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO
Via Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO
Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO
Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO
Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE
Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA
Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO
Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO
Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO
Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA
Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO
Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

247 - L'AQUILA CENTRO
Via di San Bernardino, 7-11
Tel. 0862.020011

MOLISE

PROVINCIA DI ISERNIA

246 - ISERNIA
Corso Risorgimento, 317/323
Tel. 0865.1997221

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO
Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO
Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI
Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE
Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE
Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA
Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA
Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE
Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE
Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE
Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO
Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE
Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA
Via Borgo Vicenza, 29 - Tel. 06.5286.5436

222 - SAN DONO - MASSANZAGO
Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE
Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA CENTRO
Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

236 - OSPEDALETTO EUGANEO
Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA
Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA
Piazza Vittorio Emanuele II, 5
Tel. 042.9179300

239 - MERLARA
Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA
Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO
Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE
Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO
Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

RAI
Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

SOGEI
Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

CASTEL MADAMA (Roma)
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

NORMA (Lt)
Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

VILLALAGO (Aq)
Piazza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana - Tel. 0863.562185

BCC Assicurazioni | BCC Vita

TRANQUILLITÀ SU MISURA

Bcc Assicurazioni e Bcc Vita dedicano ai Clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione della vita privata, del lavoro e del risparmio. Soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani.

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazione dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su www.bccassicurazioni.com e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo.